



Standard Ethics Rating [corpSER]: **EE-**
Long Term Expected corpSER [1 y to 2y]: **EE**

Issuer: Banca di Asti S.p.A.
Listing: Non quotata
ISIN: IT0001090783 (Vorvel Equity)
Market Capitalisation: -
Sector: Financials
Industry: Banking
Type of rating: Corporate Standard Ethics Rating [SER]
Date: 24 luglio 2026
Expiry Date: 24 luglio 2027
Last action: 20 settembre 2025
Previous SER:
Type of document: Rating Report

Level of Compliance

EEE	EEE-	EE+	EE	EE-	E+	E	E-	F
Full	Excellent	Very strong	Strong	Adequate	Non-compliant	Low	Very Low	Lowest level
Sustainable					Not Fully Sustainable		Not Sustainable	

Summary

Banca di Asti svolge attività bancarie di raccolta del risparmio ed erogazione credito, nonché attività di prestazione e intermediazione di servizi di pagamento e assicurativi. La Banca non è quotata e le sue azioni sono negoziate nel mercato Vorvel.

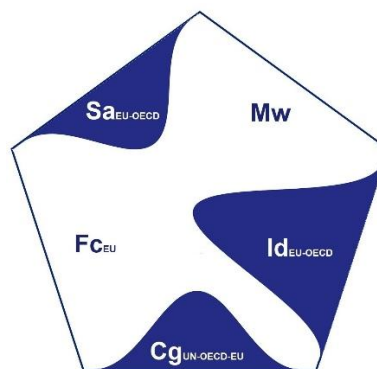
Prosegue l'implementazione del Piano Strategico 2025-2027, caratterizzato da una forte componente legata alla sostenibilità e legata al posizionamento istituzionale, agli impatti diretti e agli ambiti raccolta e impieghi del Gruppo. Nel 2026 viene adottato il Piano Operativo ESG 2026, che orienta le iniziative annuali, in linea con gli indirizzi del piano triennale. L'integrazione dei temi ESG (*Environment, Social & Governance*) risulta ad uno stadio avanzato, in particolare in relazione al *business* caratteristico, alla rendicontazione, alla *governance* della sostenibilità e allo ESG Risk Management. Prosegue l'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi con caratteristiche di sostenibilità.

Nell'ultimo anno la Società ha collocato varie emissioni obbligazionarie sotto forma di *green bond*, in linea con il *framework* di riferimento.

La Banca ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio: residuano margini di implementazione in termini di indipendenza e parità di genere nell'organo.

Si attende l'adozione di nuove *policy* di sostenibilità, programmate per l'anno in corso, nonché la definizione del Piano di Transizione della Banca.

Snapshot (adj.)



Ogni lato del diamante rappresenta uno dei cinque "standard" misurati dall'Algoritmo di Standard Ethics. L'immagine simbolica di una distribuzione normale standard (gaussiana) illustra in forma intuitiva le aree in cui l'entità si potrebbe attivare, o dove residuano margini di miglioramento maggiori.

Important Legal Disclaimer. All rights reserved. Ratings, analyses and statements are statements of opinion as of the date they are expressed and not statements of fact. Standard Ethics' opinions, analyses and ratings are not recommendations to purchase, hold, or sell any securities or to make any investment decisions, and do not address the suitability of any security. Standard Ethics does not act as a fiduciary or an investment advisor. In no event shall Standard Ethics be liable to any party for any direct, indirect, incidental, exemplary, compensatory, punitive, special or consequential damages, costs, expenses, legal fees, or losses (including, without limitation, lost income or lost profits and opportunity costs or losses caused by negligence) in connection with any use of its opinions, analyses and rating.



All rights reserved ®

Standard Ethics Europe Srl

Via Burigozzo 5, 20122, Milano

Azionista unico, Standard Ethics Ltd, Londra (UK)

Pubblicato e prodotto dal SOL Office di Standard Ethics

Analisi, ricerca, review: L. De Regis; M. Morello; B. Gornati; L. Inserra

Head of Communication Office: T. Waters

Hub and Corporate Website in www.standardethics.eu

Per ogni informazione, prego scrivere a: headquarters@standardethics.eu

SOMMARIO

CONTESTO, METODOLOGIA, RATING	5
STANDARD ETHICS.....	5
STANDARD ETHICS RATING	5
L'UNITÀ DI ANALISI.....	6
APPROVAZIONE	6
SE CHECKLIST AND ALGORITHM OF SUSTAINABILITY ©	6
RATING EMESSO.....	7
ALGORITMO – VALORI IMMESSI (SINTESI)	7
BANCA DI ASTI REPORT	9
1. MERCATO E POSIZIONI DOMINANTI.....	9
2. CONTRATTI, FINANZIAMENTI E AIUTI PUBBLICI	10
3. DISTORSIONI DI MERCATO, FAVORITISMI E CORRUZIONE	11
4. REGOLE INTERNE VOLONTARIE SULLA PROPRIETÀ	11
5. PROPRIETÀ E CONFLITTI DI INTERESSE	12
6. PROTEZIONE DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI	13
7. REGOLE INTERNE VOLONTARIE PER GLI AMMINISTRATORI	13
8. AMMINISTRATORI, CONFLITTI DI INTERESSE E RELATIVI COMITATI.....	14
9. DIVULGAZIONE, TRASPARENZA E PARTI INTERESSATE	15
10. PARTECIPAZIONE E VOTO IN ASSEMBLEA.....	15
11. ASSUNZIONI E SELEZIONE DELLE RISORSE UMANE	15
12. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E DIALOGO SOCIALE	16
13. ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI.....	17
14. AMBIENTE	17
15. CONSUMATORI E QUALITÀ.....	18
16. SCIENZA E TECNOLOGIA.....	19
17. COMUNITÀ LOCALI	19
18. BUSINESS PARTNERS.....	20
19. DIRITTI UMANI	20
20. STRATEGIE EUROPEE E INTERNAZIONALI	21
21. CONCLUSIONI (Summary).....	21
LE FONTI	23

CONTESTO, METODOLOGIA, RATING

Nuovi elementi (come lo sviluppo della rete) hanno creato mercati aperti e trasparenti, partecipati da crescenti fette della popolazione, determinando maggiore attenzione verso scelte **extrafinanziarie**, tangibili e intangibili, con ricadute sul piano della fiducia e credibilità degli emittenti e delle imprese in generale.

Standard Ethics ritiene che il libero mercato, per quanto fallibile, volatile e ovviamente focalizzato su variabili economiche, abbia subito un'evoluzione e si stia dimostrando un sistema importante e indipendente per valutare la **sostenibilità**¹ di numerose attività umane. Lo Standard Ethics Rating è un contributo all'affinamento delle strategie, del linguaggio e del modo in cui una impresa sta sul mercato.

STANDARD ETHICS

Il marchio Standard Ethics® è presente dal 2004 nel mondo dei rating ESG (*Environmental, Social, Governance*). Standard Ethics Europe Srl è l'agenzia che rilascia lo Standard Ethics Rating (SER) in Europa ed è sottoposto al Regolamento (Ue) 2024/3005 per gli ESG *rating provider*.

STANDARD ETHICS RATING

Lo Standard Ethics Rating è un *Solicited Sustainability Rating (ESG Opinion)* rappresentato in 9 classi di rating denominate in lettere (*Notch*): F; E-; E; E+; EE-; EE; EE+; EEE-; EEE, dove la "EE-" rappresenta il c.d. "Sustainable Grade": il livello adeguato di *compliance*. La metodologia, testata dal 2004, unisce tre caratteristiche:

- *Solicited* – Viene emesso su richiesta del destinatario attraverso un rapporto bilaterale diretto e regolato. Viene gestito da analisti sia nella fase di analisi, sia nella raccolta dati, sia nella valutazione finale (*analyst-driven process*).
- *Standard* – Il rating è comparabile poiché la metodologia e i parametri di emissione sono uniformati a predeterminate linee guida e *checklist*, l'algoritmo tiene conto della dimensione e della tipologia dell'entità analizzata. Nel caso di Standard Ethics, i parametri a riferimento sono le indicazioni dell'Unione Europea, dell'Ocse e delle Nazioni Unite in materia di *governance* e sostenibilità.
- *Independent* – L'Agenzia offre garanzie d'imparzialità e indipendenza poiché fornisce al richiedente solo il rating e i documenti collegati, non utilizza i dati raccolti per altre finalità né li fornisce a terzi. Non commercializza altri servizi.

In breve, lo Standard Ethics Rating è un'opinione ESG che intende rappresentare il livello di adesione dell'entità ai principi della sostenibilità indicati da:

- Nazioni Unite (Onu);
- Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Ocse);
- Unione Europea (Ue).

Standard Ethics può emettere rating *unsolicited* al fine di creare e mantenere *cluster* pubblici (insiemi statistici). Non è un'attività che genera reddito, ma è finanziata dall'Agenzia per incrementare la propria conoscenza dei temi ESG nei vari settori economici nazionali, mappare lo stadio evolutivo della sostenibilità, ed è utile a fornire riferimenti alla clientela. La metodologia di analisi è la medesima dei rating *solicited* ed è anch'essa un *analyst-driven rating process*.

Per ogni approfondimento metodologico: www.standardethics.eu

¹ È opinione di Standard Ethics che la natura della sostenibilità si basi su tre pietre angolari:

1) Le politiche volontarie per lo sviluppo sostenibile riguardano le future generazioni e hanno una dimensione planetaria. Spetta ai principali enti sovranazionali riconosciuti dalle nazioni stabilire – attraverso la scienza – le strategie, le definizioni, le linee guida.

2) Gli enti economici perseguono – nella misura che ritengono possibile – finalità, strategie e linee guida sulla sostenibilità, non le definiscono.

3) La misura della sostenibilità degli enti economici è un dato comparabile, terzo, sulla conformità alle indicazioni internazionali.

L'UNITÀ DI ANALISI

Nel processo che ha determinato il presente Final Report, l'**Unità di Analisi** ha analizzato l'entità richiedente il rating sia attraverso *checklist*, sia con delle **Linee Guida** riservate al Cliente, approfondendo le seguenti 27 aree (aree suddivise in 264 sotto-sezioni o *analysis points*):

1. MARKET AND COMPETITORS (mercato e società concorrenti, suddiviso in **13 sottosezioni**)
2. MARKET AND DOMINANT POSITIONS (mercati e posizioni dominanti, suddiviso in **10 sottosez.**)
3. CONTRACTS, FINANCINGS AND PUBLIC AIDS (contratti, finanziamenti, aiuti pubblici, in **7 sott.**)
4. MARKET DISTORTIONS, FAVOURITISM & CORRUPTION (distorsioni di mercato, clientelismo, corruzione, suddiviso in **8 sottosezioni**)
5. OWNERSHIP, SHARE CAPITAL AND SHAREHOLDERS (capitale sociale, proprietà e azionisti, suddiviso in **10 sottosezioni**)
6. INTERNAL VOLUNTARY RULES ON OWNERSHIP EXERTION (norme volontarie interne riguardanti la proprietà, suddiviso in **6 sottosezioni**)
7. INDEPENDENCE AND CONFLICT OF INTERESTS (conflitto d'interessi, suddiviso in **12 sottosez.**)
8. MINORITY MEMBERS PROTECTIONS AND DIRECTORS APPOINTMENT (tutele per gli azionisti di minoranza e nomina degli Amministratori, suddiviso in **7 sottosezioni**)
9. COMMUNICATION, INFORMATION AND TRANSPARENCY (suddiviso in **5 sottosezioni**)
10. BOARD OF DIRECTORS AND EXECUTIVE GROUP TRANSPARENCY (suddiviso in **11 sottosez.**)
11. INTERNAL VOLUNTARY RULES REGARDING MANAGEMENT (suddiviso in **10 sottosezioni**)
12. INDEPENDENCE AND CONFLICT OF INTERESTS (Amministratori e conflitti d'interessi, suddiviso in **13 sottosezioni**)
13. DISCLOSURE AND TRANSPARENCY (rendicontazione e trasparenza, suddiviso in **25 sottosez.**)
14. PARTICIPATION AND VOTE IN GENERAL MEETINGS (partecipazione e diritto di voto alle assemblee dei soci, suddiviso in **5 sottosezioni**)
15. ARTIFICIAL INTELLIGENCE (intelligenza artificiale, suddiviso in **10 sottosezioni**)
16. EMPLOYMENT AND HUMAN RESOURCES SELECTION (politiche di assunzione e gestione delle risorse umane, suddiviso in **19 sottosezioni**)
17. HEALTH, SAFETY AT WORK AND SOCIAL DIALOGUE (salute e sicurezza, suddiviso in **16 sottosez.**)
18. ADAPTATION TO CHANGES (adattamento ai cambiamenti, suddiviso in **7 sottosezioni**)
19. ENVIRONMENT (ambiente, suddiviso in **21 sottosezioni**)
20. CONSUMERS AND QUALITY (consumatori e qualità, suddiviso in **13 sottosezioni**)
21. SCIENCE AND TECHNOLOGY (scienza e tecnologia, suddiviso in **5 sottosezioni**)
22. CRYPTO ASSETS (suddiviso in **3 sottosezioni**)
23. LOCAL COMMUNITIES (comunità locali, suddiviso in **3 sottosezioni**)
24. BUSINESS PARTNERS (fornitori e collaborazioni, suddiviso in **13 sottosezioni**)
25. HUMAN RIGHTS (diritti umani, suddiviso in **6 sottosezioni**)
26. ANIMAL WELFARE (suddiviso in **4 sottosezioni**)
27. INTERNATIONAL ESG STRATEGIES (suddiviso in **2 sottosezioni**)

APPROVAZIONE

I membri del Joint Operational Office Meeting (Internal Rating Committee o Clearing Room) hanno analizzato il lavoro e le opinioni dell'Unità di Analisi. Hanno quindi approvato il livello di rating e il presente Final Report. Per massimizzare indipendenza di giudizio, trasparenza e tracciabilità del processo, l'Agenzia usa procedure interne, controlli e la segregazione dei dati e delle informazioni (*Chinese Wall*) tra uffici.

SE CHECKLIST AND ALGORITHM OF SUSTAINABILITY ©

Il SER è un rating aggregato, *forward looking*, in valori assoluti e comparabili, classificabile tra le "opinioni ESG" così come descritte dal Regolamento Ue 2024/3005.

È composto di tre parti qui elencate nell'ordine in cui vengono calcolate: Fattore Secondario (E e S); Fattore Primario (G); rating finale (uguale a G +/- *Override*).

Il **Fattore Secondario** è il risultato di una preanalisi sulle politiche e gli obiettivi sociali e ambientali. La valutazione fornisce: **E Level** e **S Level**. Il calcolo è su basi algebriche seguendo delle *checklist* con 30 Marcatori e 90 possibili input. Il Fattore Secondario è comparabile fra entità ma, di per sé, non fornisce ancora indicazioni giudicate significative circa la *compliance* ESG. Esso indirizza l'analista nel secondo passaggio: la determinazione di alcuni input da immettere nell'Algoritmo Proprietario.

Il **Fattore Primario** è l'aggregato G (*Governance* della Sostenibilità). È il risultato del calcolo successivo che viene effettuato dall'Algoritmo Proprietario e che mette in relazione 5 standard. Il Fattore Primario è quindi determinato da 35 Marcatori e 119 possibili input sulla base dei dati delle Linee Guida, influenzati dal Fattore Secondario e poi aggiustati da funzioni matematiche.

L'**Algoritmo Proprietario** è basato su cinque "standard" (F_{CEU} ; $S_{aEU-OECD}$; Mw ; $I_{dEU-OECD}$; $C_{gUN-OECD-EU}$) e una variabile premiale "k". Il bilanciamento tra i cinque "standard" determina l'aggregato G.

F_{CEU} = Fair competition. Argomenti principali: Corretta competizione, incluso analisi di eventuali posizioni dominanti, distorsioni di mercato, cartelli. Elementi che possono incidere sulle altre variabili (Fonti

documentali: principalmente Ue, vengono inclusi anche provvedimenti sanzionatori dei regolatori Ocse).

Sa_{EU-OECD} = Shareholders' agreements. Argomenti principali: Accordi parasociali, diritti degli azionisti di minoranza, accesso alle informazioni (Fonti documentali: principalmente Ue e Ocse, vengono inclusi anche provvedimenti sanzionatori dei principali regolatori Ocse).

Mw = Market weight. Argomenti principali: Struttura dell'azionariato, peso e tipologia dei maggiori azionisti, potenziali conflitti in relazione alle altre variabili (Fonti: principalmente regolatori Ocse).

Id_{EU-OECD} = Independent directorship. Argomenti principali: Struttura e qualità degli organi apicali e di controllo, sistema del ESG Risk and Control Management, Risk Analysis. Rappresenta uno degli elementi maggiormente in grado di mitigare rischi derivanti da altri aspetti e in grado di incrementare "k" (Fonti documentali: principalmente Ue e Ocse).

Cg_{UN-OECD-EU} = Corporate Governance e Sostenibilità. Argomenti principali: Valutazione complessiva delle strategie e della reportistica ESG, delle politiche E e S (in base al E Level e S Level), anche in relazione alle altre variabili (Fonti documentali: principalmente Ue, Ocse e Onu, e Checklist Standard Ethics su E e S).

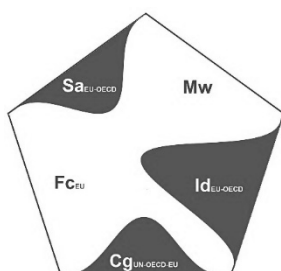
k = Sustainability at Risk (SaR). Proiezione statistica.

$$\frac{(Fc_{EU} + Sa_{EU-OECD} + Id_{EU-OECD} + Mw * f(Sa_{EU-OECD}) * f(Id_{EU-OECD}) + Cg_{UN-OECD-EU} * f(Fc_{EU}) * f(Id_{EU-OECD}))}{10} + k$$

RATING EMESSO

Standard Ethics Rating [^{corp}SER]: **EE-**
Long Term Expected ^{corp}SER [1y to 2y]: **EE**

ALGORITMO – VALORI
IMMESSI (SINTESI)



E level: 6,6 su 9
S level: 6,2 su 9
G (aggregato): 4,94 su 10

Spaccato dei valori dell'aggregato G:

Fc_{EU} = 1,9 su 2
Sa_{EU-OECD} = 0,5 su 2
Mw = 1,5 su 2
Id_{EU-OECD} = 0,65 su 2
Cg_{UN-OECD-EU} = 1,8 su 2

Nota: la variabile Mw può essere una variabile neutra indicando sotto 1 la presenza di un azionista di riferimento, a diminuire un azionista di controllo. La tipologia di azionariato rappresentata da Mw è un fattore considerato (per le quotate soprattutto) per i rischi correlabili. Ogni lato del diamante rappresenta uno dei cinque "standard" misurati dall'Algoritmo di Standard Ethics. L'immagine simbolica di una distribuzione normale standard (gaussiana) illustra in forma intuitiva le aree in cui l'entità si potrebbe attivare, o dove residuano margini di miglioramento maggiori.

Altre società del settore *Banking constituent* del SE Unlisted Italian Banks Cluster²:

Banca Popolare Etica	EE-	Banca Finnat	E+
Banca Sella Holding	EE-	Banca Popolare Alto Adige (Volksbank)	E+
Cassa Centrale Banca	EE-	Banca Popolare Puglia e Basilicata	E+
Cassa di Bolzano	EE-	Banca Popolare Pugliese	E+
Iccrea Banca	EE-	Banca Popolare Valsabbina	E+
Istituto per il Credito Sportivo e Culturale	EE-	Ibi Banca	E+
La Cassa di Ravenna	EE-	Banca di Piacenza	E
Mediocredito Centrale	EE-	Banca Ersel	E
Banca Agricola Popolare di Sicilia	E+	Banca Passadore	E
Banca Cambiano 1884	E+ (U.M.)	Banca Popolare del Lazio	E
Banca del Fucino	E+	Investis	E
Banca del Piemonte	E+	Banca Progetto	Pending

² L'elenco completo delle altre società, globali e italiane, del settore Banking si trova sul sito www.standardethicsrating.eu.

BANCA DI ASTI REPORT

1. MERCATO E POSIZIONI DOMINANTI

Banca di Asti S.p.A. (d'ora in avanti anche "**Banca di Asti**", "la Banca" o "la Società") opera prevalentemente nelle **attività bancarie di raccolta del risparmio ed erogazione del credito**, nonché in attività di **prestazione e intermediazione di servizi di pagamento e assicurativi**.³

La Società è a capo del **Gruppo Cassa di Risparmio di Asti**.⁴

Il precedente Report ha trattato la storia della Banca, dalla sua nascita alle più recenti operazioni societarie.⁵

A gennaio 2026 la Banca ha perfezionato l'acquisizione di una partecipazione di maggioranza in Credit Data Research Italia S.r.l. (**CDR Italia**).⁶

La **rete distributiva** consta di una forte articolazione territoriale e una marcata presenza nel territorio di riferimento, ovvero il Piemonte.⁷

Si rilevano vari accordi di **partnership** per l'offerta di prodotti e servizi.⁸

Il mercato bancario italiano ed europeo, nel quale la Società opera, è aperto e libero, seppure vigilato e fortemente regolato.

³ I principali interlocutori della Banca sono i risparmiatori privati e le piccole-medie imprese, nonché aziende primarie di dimensioni rilevanti operanti nel mercato di riferimento. Fonte: Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025, p. 7.

⁴ Il Gruppo è composto, oltre che dalla Banca, dalle seguenti società: Pitagora S.p.A., intermediario finanziario operativo nel settore dello *special financing* e nella concessione di prestiti a fronte della cessione del quinto dello stipendio o della pensione (56,5% del capitale detenuto direttamente dalla Banca); We Finance S.p.A., intermediario finanziario operante nel comparto della cessione del quinto attraverso la distribuzione di prodotti di terzi e l'erogazione di finanziamenti a favore di propria clientela (100% del capitale detenuto attraverso Pitagora); Immobiliare Maristella S.r.l., il cui scopo sociale è lo svolgimento di attività in ambito immobiliare, nonché attività di costruzione (100% del capitale detenuto direttamente dalla Banca); Credit Data Research Italia S.r.l., che ha a oggetto, in proprio o per conto terzi, la fornitura di servizi anche nell'ambito del terziario avanzato, diretti a promuovere lo sviluppo e la razionalizzazione della gestione delle imprese (80% del capitale detenuto direttamente dalla Banca). Si segnalano varie società veicolo impiegate nelle operazioni di cartolarizzazione dei crediti di cui il Gruppo detiene il controllo. Fonte: Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025, pp. 8 e 9.

⁵ La Cassa di Risparmio di Asti viene fondata nel 1842. Nel 1992 viene costituita la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., mediante conferimento dell'azienda bancaria da parte dell'Ente creditizio Cassa di Risparmio di Asti, che assume la denominazione di "Fondazione Cassa di Risparmio di Asti". La Banca acquisisce nel 2012 Biverbanca S.p.A., che apre una nuova strategia di sviluppo, mentre nel 2015 ottiene la partecipazione di maggioranza in Pitagora. Nel 2017 le azioni della Società sono ammesse alla negoziazione sul mercato "Hi MTF". Nel 2019 viene perfezionato un aumento di capitale per l'ingresso nel capitale delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Biella e Cassa di Risparmio di Vercelli. L'operazione avviene tramite conferimento delle partecipazioni detenute dalle Fondazioni in Biverbanca, a seguito del quale la Banca ne viene a detenere il 100% del capitale. Nel 2021 Pitagora acquisisce il 65% del capitale sociale di We Finance, incrementato nel 2022 fino al 94%. Sempre nel 2022 viene ceduto il 9,9% di Pitagora a ICCREA Banca, nell'ambito di più ampi accordi di *partnership*. Nel 2024, ICCREA acquisisce un'ulteriore partecipazione esercitando un'opzione *call* prevista dall'accordo. Nello stesso anno si conclude il Piano di Integrazione con Biverbanca, con la fusione per incorporazione di quest'ultima nella Capogruppo. Nel 2023 viene concluso un accordo strategico con BCC Pay e Pay Holding, mentre nel 2024 viene stipulato un accordo di compravendita di azioni della Società tra la Banca e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino volto all'ingresso della Fondazione nel capitale con una partecipazione pari al 6%. In esecuzione dell'accordo, la Società ha venduto azioni proprie in due *tranches* nel 2024, fino al raggiungimento del 6% del capitale. Il 26 maggio 2025 si è perfezionata l'acquisizione da parte di Pitagora del restante 6% del capitale di We Finance, arrivando a detenere il 100% del capitale sociale della controllata. Fonte: Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025, pp. 4 e ss.

⁶ CDR Italia è una società *leader* nel mercato italiano dei servizi di finanza agevolata e finanza d'impresa che ha a oggetto, in proprio o per conto terzi, la fornitura di servizi anche nell'ambito del terziario avanzato, diretti a promuovere lo sviluppo e la razionalizzazione della gestione delle imprese. L'operazione è finalizzata "(...) all'integrazione dei servizi offerti alle imprese dalla Banca con quelli di CDR, quali l'accesso alle agevolazioni finanziarie, alla consulenza in materia di funding e alla formazione, a supporto degli investimenti in progetti di crescita e sviluppo. Mediante la collaborazione con CDR si punta ad ampliare l'offerta di consulenza strategica e gestionale alle PMI, fornendo soluzioni personalizzate che affianchino le aziende nei loro piani di investimento ed espansione, valorizzando le sinergie tra le competenze finanziarie della Banca e l'esperienza specialistica di CDR Italia, e arricchendo la cultura della Banca nei servizi dedicati al segmento corporate." Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 63.

⁷ A fine 2025 la presenza territoriale della Banca si compone di una rete commerciale articolata in 211 sportelli, di cui 176 localizzati in Piemonte. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 32.

⁸ Descritte dettagliatamente alle pp. 34 e ss. del Bilancio Consolidato di Gruppo 2025. Le *partnership* sono attive in vari ambiti, dall'offerta di servizi alle imprese, al comparto assicurativo e *welfare*, fino ad arrivare all'offerta ai privati. Tra le più recenti, si ricorda la collaborazione con CDR Italia per erogare servizi di consulenza alle aziende principalmente per l'accesso a contributi e incentivi di finanza agevolata, o il nuovo accordo di bancassicurazione siglato il 30 marzo 2026 con Groupama Assicurazioni nei rami Vita e Previdenza. Fonte: Comunicato stampa del 30 marzo 2026.

Il quadro normativo, articolato a livello nazionale, sovranazionale (Ue) e internazionale (Ocse)⁹, è volto alla tutela di interessi generali comuni.¹⁰ L'impianto normativo è completato dagli atti ministeriali e delle diverse autorità, prima tra tutte la Banca d'Italia, dotata di poteri regolatori e sanzionatori.¹¹

In termini di equa concorrenza – ed entro le finalità dello Standard Ethics Rating (SER) – il mercato di riferimento presenta barriere d'ingresso di tipo regolatorio, dimensionale e strategico.¹²

La Banca **non** detiene una posizione di monopolio nel mercato, **né** partecipa ad accordi restrittivi della concorrenza.

Il **Codice Etico**, che rappresenta il principale strumento contenente norme etico-comportamentali a carattere volontario (*Internal Voluntary Rules*), dispone il **rispetto** e la **tutela della concorrenza**, tema su cui insistono anche specifici presidi interni.¹³

2. CONTRATTI, FINANZIAMENTI E AIUTI PUBBLICI

A ottobre 2025 la Società ha siglato un **nuovo accordo da 100 milioni** di euro con la Banca Europea degli Investimenti (BEI).¹⁴

Banca di Asti **non** ha usufruito di finanziamenti pubblici, agevolazioni o altri aiuti di Stato che possano aver comportato distorsioni all'equa concorrenza.¹⁵

Il Modello 231 e il Codice Etico trattano il tema dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e sono integrati da specifiche disposizioni procedurali interne.¹⁶

⁹ A livello nazionale le principali fonti di diritto sono il Testo Unico Bancario (TUB), il Testo Unico della Finanza (TUF) e la legge sulla tutela del risparmio (n. 262/2005), strumenti più volte modificati per conformarsi alle spinte normative derivanti dal diritto dell'Unione Europea. I principi che regolano l'attività bancaria in Italia sono "a monte" riconosciuti dalla Costituzione. A livello europeo si ricordano le seguenti normative: la *Capital Requirements Directive* (e successivi aggiornamenti), che disciplina le condizioni di accesso alle attività di deposito, la libertà di stabilimento delle banche nell'Unione, la libera prestazione dei loro servizi e gli aspetti legati alla *governance* societaria; il Regolamento n. 575/2013, che si applica a tutte le banche dell'Unione Europea e disciplina i requisiti prudenziali con l'obiettivo di garantire la solidità e resilienza del settore bancario in periodi di stress economico; le disposizioni comunitarie nell'ambito della finanza sostenibile, tra cui il Regolamento (Ue) 2019/2088 (SFDR). L'impianto regolatorio internazionale prevede la presenza di diversi organismi che svolgono un'intensa attività per elaborare standard globali e uniformi volti alla promozione della stabilità finanziaria e il miglior funzionamento del mercato, per la cooperazione internazionale tra le autorità di vigilanza, per la riduzione del rischio e la gestione di crisi sistemiche.

¹⁰ Quali la promozione della stabilità finanziaria, il buon funzionamento dei principi del libero mercato, il rispetto dell'equa concorrenza, la trasparenza e la tutela dei diritti del consumatore. La normativa include presidi in tema di governo societario e, in misura sempre maggiore, di protezione dell'ambiente e di finanza sostenibile.

¹¹ Tra cui gli atti del CICR, gli atti della CONSOB (Commissione nazionale per le società e la Borsa) nonché dell'ISVAP (l'autorità di vigilanza del settore assicurativo) e della COVIP (autorità di vigilanza sui fondi pensione). La Banca d'Italia, quale Autorità di vigilanza nazionale, supervisiona banche, gruppi bancari, intermediari finanziari, istituti di moneta elettronica (IMEL) e quelli di pagamento (art. 5, comma 2, del TUB), perseguendo i fini di stabilità, efficienza e competitività del sistema finanziario nel suo complesso, della sana e prudente gestione degli intermediari, nonché dell'osservanza delle disposizioni in materia creditizia e finanziaria (art. 5, comma 1, del TUB). La Società ha proceduto all'autovalutazione alla luce dei criteri quali-quantitativi previsti dalle "Disposizioni di vigilanza per le banche" della Banca d'Italia e ha determinato la propria classificazione fra le banche "intermedie", in considerazione dell'attivo di bilancio e delle masse complessive intermedie, nonché del ruolo di Capogruppo svolto e della qualificazione del Gruppo tra quelli cosiddetti *high priority* nell'ambito delle banche *less significant* ai fini della Vigilanza Unica europea. Fonte: Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025, p. 9. La Banca è dunque soggetta direttamente alla vigilanza della Banca d'Italia, in particolare alle Disposizioni di vigilanza e, quanto al tema della *corporate governance*, alle Disposizioni di vigilanza sul governo societario.

¹² Le barriere di tipo regolatorio sono rappresentate da adempimenti autorizzativi e routinari molto complessi, che comportano sforzi organizzativi, economici e di *compliance* superiori ad altri settori economici. Le barriere dimensionali sono legate ai capitali e alle economie di scala necessarie a competere nel mercato. Tra le barriere strategiche rientrano i comportamenti legittimi che le imprese esistenti intraprendono per scoraggiare l'ingresso di nuovi entranti. Le normative nazionali e comunitarie mirano a rimuovere le restrizioni e gli ostacoli al libero mercato, nonché a garantire la facoltà di scelta fra i diversi operatori bancari e/o finanziari.

¹³ Il Codice Etico sancisce quanto segue: "*Il Gruppo riconosce il valore della concorrenza come parte integrante della cultura e della politica aziendale e svolge la propria attività nel rispetto della normativa a tutela della concorrenza, al fine di evitare la commissione di illeciti antitrust.*" Fonte: Codice Etico, p. 6. Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 tratta il tema degli abusi di mercato, in particolare con riferimento all'abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione del mercato. Fonte: Modello 231 – Parte Generale, p. 36.

¹⁴ Si ricorda l'accordo firmato a fine 2023 ed erogato in due *tranches* di pari importo a novembre e dicembre 2024, sempre pari a 100 milioni di euro e destinato al supporto delle piccole e medie imprese (PMI) del settore agroalimentare per sostenerne i fabbisogni di investimenti e capitale circolante. Con le stesse finalità, il nuovo accordo è destinato al sostegno di PMI e giovani imprenditori nei settori dell'Agricoltura e della Bioeconomia. Fonte: Comunicato stampa del 10 ottobre 2025.

¹⁵ Si segnalano contributi incassati dal Gruppo per circa 280.000 euro nel corso dell'esercizio 2025 destinati alla formazione del personale. Nella rendicontazione, la Società riporta l'informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2018 n. 124. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 592.

¹⁶ Fonte: Codice Etico, pp. 10 e ss. Per quanto attiene alle procedure interne, si ricordano le Disposizioni Normative e Operative (DNO) in materia di Formazione e Informazione, in cui si riporta l'impegno del Gruppo a garantire il corretto e trasparente procedimento di richiesta, documentazione, conseguimento e utilizzo di erogazioni pubbliche vietando ogni comportamento improprio. Fonte: Disposizioni Normative e Operative in materia di Formazione e Informazione, p. 13.

3. DISTORSIONI DI MERCATO, FAVORITISMI E CORRUZIONE

Il tema della **corruzione** è presidiato a partire dal Codice Etico e dal Modello 231, oltre che attraverso specifiche procedure operative.¹⁷

La Banca rendiconta i propri sistemi per la **gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo**.¹⁸

È operativo un **Codice di Comportamento** volto a promuovere la **cultura della legalità**, evitare favoritismi e forme di clientelismo.¹⁹ Si segnalano altresì specifiche attività di formazione in materia di **cultura d'impresa**.²⁰

La normativa interna in ambito **whistleblowing** è allineata alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.²¹

Come rilevato nel precedente Report, **non** sono adottate specifiche *policy* volontarie dedicate al **tema della fiscalità**.²²

4. REGOLE INTERNE VOLONTARIE SULLA PROPRIETÀ

Il capitale sociale è pari a **363.971.167,68 euro**, suddiviso in **70.537.048 azioni nominative da 5,16 euro nominali** ciascuna.²³

Dal 2017 le azioni sono **negoziato** sul sistema multilaterale gestito da **Vorvel SIM S.p.A. – segmento “Equity Auction”**.²⁴

Gli Azionisti rilevanti della Banca sono **Fondazione Cassa di Risparmio di Asti** con

¹⁷ Il Codice Etico tratta il tema della corruzione in relazione a benefici, omaggi e regalie. Fonte: Codice Etico, p. 17. Il Modello, nella Parte Speciale, contiene le procedure atte a prevenire, individuare e gestire casi di corruzione: si tratta di presidi organizzativi e controlli pubblicati sulla *intranet* aziendale. La Società ha identificato le funzioni interne maggiormente esposte a tale rischio: l'aggiornamento annuale della mappatura dei rischi reato, approvato da ultimo con delibera del CdA del 12 giugno 2025, ne ha ampliato i contenuti unitamente ai relativi processi sensibili. La Banca eroga formazione specialistica in materia non solo al personale dipendente ma anche ai membri degli organi sociali. Per maggiori informazioni sui presidi adottati in materia, si vedano le pp. 288 e ss. del Bilancio Consolidato di Gruppo 2025.

¹⁸ Infatti, la Società pubblica sul proprio sito *corporate* una specifica Dichiarazione Antiriciclaggio, nella quale descrive i principali presidi in materia. Oltre al ruolo svolto dal Collegio Sindacale, la verifica dell'adeguatezza ai requisiti in materia di antiriciclaggio e lotta al terrorismo è svolta dalle seguenti funzioni, che operano a livello di Banca e/o Capogruppo: Funzione Antiriciclaggio, Funzione *Compliance* e Funzione di Revisione Interna. Fonte: Dichiarazione Antiriciclaggio, p. 3. In aggiunta, sempre nel sito *corporate*, è presente il *Wolfsburg Questionnaire*. Nel corso del 2025, a presidio dell'area antiriciclaggio, la Società ha adottato la nuova versione della procedura “Gianos 4D”, dotata di un *repository* dedicato agli accertamenti giudiziari, nonché un nuovo processo digitalizzato per il rinnovo dell'Adeguata Verifica dedicato alla clientela con specifici profili di rischio o a supporto delle pratiche in scadenza o da aggiornare. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 64.

¹⁹ Si ricorda che il Codice di Comportamento e il Codice Etico nascono dall'aggiornamento, avvenuto nel giugno 2025, del precedente documento denominato Codice Etico e di Comportamento. Il Codice di Comportamento richiama il complesso di valori e principi esplicitati nel Codice Etico – ovvero onestà, correttezza, buona fede, trasparenza e riservatezza – su cui la Banca intende fondare le proprie attività, definendo le norme di comportamento che i destinatari sono tenuti a osservare. Per le disposizioni in materia di favoritismi e clientelismo, che richiedono l'astensione dei dipendenti dallo svolgimento di ogni attività nei confronti di sé stessi e dei loro familiari, si veda p. 5 del documento. Lo stesso Codice Etico vieta favoritismi o qualsiasi forma di clientelismo in relazione al principio di parità di trattamento degli Azionisti e in relazione alla gestione del personale. Fonte: Codice Etico, pp. 5 e 8.

²⁰ La Società rende noto che nel 2025 la formazione in materia si è articolata sui seguenti corsi validi sia per Banca di Asti sia per Pitagora: D. Lgs. 231 e *whistleblowing*, antiriciclaggio e segnalazione operazioni sospette, regolamento generale per la protezione dei dati, trasparenza bancaria e assicurativa, *security awareness*. Per la Banca sono stati inoltre previsti i seguenti corsi: “*Whistleblowing*: dal Decreto Legislativo 24/2023 all'applicazione in Banca di Asti delle Linee Guida ANAC”, “Valori e responsabilità sociale (DNF)”, “Adeguata verifica: erogazione del credito e strumenti finanziari e assicurativi”. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, pp. 288 e 289.

²¹ Il riferimento è al D. Lgs. 24 del 10 marzo 2023, attuativo della Direttiva Europea 2019/1937. Il Regolamento di Gruppo in materia di segnalazione interna delle violazioni disciplina il processo di ricezione e successiva gestione delle segnalazioni nel Gruppo. È prevista la possibilità per i soggetti interessati di comunicare tempestivamente qualsiasi comportamento illecito mediante specifica piattaforma informatica (portale “Comunica *Whistleblowing*”), disponibile sia sulla *intranet* sia sul sito *internet* a un apposito *link*. La Banca adotta inoltre uno specifico sistema disciplinare volto a prevenire la violazione delle previsioni del sistema *whistleblowing* a tutela della riservatezza dei segnalanti, nonché l'utilizzo con dolo o colpa grave del citato strumento per effettuare segnalazioni infondate. Fonte: Modello 231 – Parte Generale, p. 24. Sono altresì attivati ulteriori canali di inoltro delle segnalazioni per garantire maggiori possibilità di scelta al soggetto segnalante, le cui modalità di gestione e trattamento sono descritte alle pp. 284 e ss. del Bilancio Consolidato di Gruppo 2025.

²² I Reati Tributari rientrano altresì all'interno dell'elenco degli illeciti e reati previsti dal Decreto 231 e sono dunque oggetto della Parte Generale del Modello 231. Si ricorda inoltre che l'operatività della Banca, allo stato attuale, è di portata nazionale.

²³ Lo Statuto prevede che possano essere emesse anche azioni fornite di diritti diversi dalle azioni ordinarie, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia. Fonte: Statuto, art. 5.

²⁴ Vorvel è un sistema multilaterale di negoziazione autorizzato da CONSOB che raccoglie l'eredità di Hi MTF e su cui sono negoziate varie *Asset Class*. Come evidenziato nel precedente Report, ai fini dello Standard Ethics Rating, la partecipazione al sistema multilaterale di negoziazione Vorvel non è giudicata una condizione sufficiente per valutare temi quali la tutela degli Azionisti di minoranza, la composizione dell'azionariato, le pratiche di governo societario o l'esistenza di patti parasociali, come per le società quotate nei mercati regolamentati. Ciò produce un alleggerimento dei parametri valutativi rispetto a quelli applicati alle società quotate in Borsa.

il 31,8%, **Fondazione Cassa di Risparmio di Biella** con il 12,91%, **Banco BPM S.p.A.** con il 9,99%, **Fondazione CRT** con il 6% e **Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli** con il 4,2%.²⁵

Si ricorda che sono attivi **patti parasociali** volti a regolamentare la presenza di candidati designati dalle Fondazioni nelle liste per la nomina degli organi sociali.²⁶

Non risultano assegnate prerogative speciali a specifiche tipologie di azioni o obbligazioni **né** è prevista l'emissione di titoli con diritti speciali di controllo.

Non sono presenti restrizioni al diritto di voto, **né** previsioni statutarie che consentano il voto plurimo o maggiorato: vige il principio "**one share, one vote**".

Non sono previsti specifici meccanismi di partecipazione azionaria dei dipendenti **né** particolari meccanismi di coinvolgimento dei dipendenti soci.²⁷

Ai sensi del **Green Bond Framework**²⁸, a novembre 2025 la Banca ha emesso il suo **primo green bond**, a cui hanno fatto seguito **ulteriori emissioni** nel 2026.²⁹

5. PROPRIETÀ E CONFLITTI DI INTERESSE

Non risultano Azionisti rilevanti che siano pubbliche autorità o soggetti coinvolti nella regolamentazione del mercato nel quale il Gruppo è attivo.

Nessun Azionista risulta essere una società *off-shore*.

Si registrano Azionisti operativi nel settore bancario e dei servizi finanziari.³⁰

Il tema dei **conflitti di interesse** è affrontato nel Codice Etico e nell'insieme di procedure interne di cui la Società si è nel tempo dotata.³¹

Gli **Azionisti** rientrano esplicitamente tra i **destinatari** delle Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità.³²

²⁵ Dato al 31 dicembre 2025. Sono inoltre presenti partecipazioni di "Altri Azionisti" per un totale del 33,69%, che a fine 2025 erano detenute da circa 26.000 soci, nessuno dei quali con una partecipazione pari o superiore al 2% del capitale. Fonte: Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025, pp. 12 e 13. La Società detiene inoltre azioni proprie per circa l'1,41% del capitale, in conformità alla delibera di autorizzazione dell'Assemblea del 17 aprile 2025 all'acquisto di azioni fino al limite del 3% del capitale. L'autorizzazione è stata nuovamente deliberata nel corso dell'Assemblea 2026. Per maggiori informazioni, si veda la Relazione Illustrativa predisposta dal CdA di Banca di Asti S.p.A. sul quarto punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2026.

²⁶ Si ricorda infatti la stipula del patto parasociale tra Fondazione CR di Asti e Fondazione CR di Biella e Fondazione CR di Vercelli, avvenuta in occasione dell'aumento di capitale riservato alle due Fondazioni, volto a regolamentare la presenza di candidati da queste designati negli organi sociali della Banca. L'aumento di capitale riservato del 2021 è stato liberato dalle citate Fondazioni mediante conferimento delle loro partecipazioni in Biverbanca, a seguito del quale la Banca è venuta a detenere il 100% del capitale della società. Fonte: Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025, pp. 13 e 14. Inoltre, è stato stipulato un patto parasociale di durata quinquennale tra Fondazione CR di Asti e Fondazione CR di Torino in occasione dell'ingresso del nuovo Azionista nel capitale di Banca di Asti, che consente a Fondazione CRT la nomina di un amministratore di minoranza. Fonte: Comunicato stampa del 12 aprile 2024.

²⁷ Fonte: Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025, p. 13.

²⁸ Il Piano Strategico ESG 2025-2027 contiene l'obiettivo di raggiungere, lato raccolta diretta, emissioni obbligazionarie sostenibili (come *green bond*, *social bond*, *sustainability bond* o *sustainability-linked bond*) per il 7,9% della raccolta obbligazionaria prevista in arco piano. Fonte: Piano Strategico ESG, p. 18. Il *Green Bond Framework*, a disposizione sul sito *corporate*, è stato adottato a luglio 2025 e redatto in conformità alle Linee Guida dell'*International Capital Market Association* (ICMA). I proventi saranno utilizzati per finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, progetti o investimenti che rientrano nelle seguenti tipologie di progetti ammissibili: *Green Buildings*, *Renewable Energy* e *Clean Transportation*. Il *Framework* è stato inoltre oggetto di *Second Party Opinion*. Fonte: *Green Bond Framework*, pp. 12 e ss.

²⁹ A novembre 2025 la Società ha infatti collocato i suoi due primi prestiti obbligazionari da 25 milioni di euro ciascuno in formato *green bond*, uno in modalità *step-down* e uno al tasso fisso del 3,25%. A marzo 2026 la Banca ha poi collocato due ulteriori *green bond*, rispettivamente un'emissione *step-up* per un valore nominale di circa 6 milioni di euro e un'emissione a tasso fisso del 3% per un valore nominale di 7,5 milioni di euro. Infine, nel giugno 2026 Asti ha emesso un ulteriore *green bond* a tasso fisso del 3,25% per un valore di 15 milioni di euro. Tutte le obbligazioni emesse riportano come impiego del 100% dei proventi i progetti di *Green Buildings*, come illustrati all'interno del *Green Bond Framework*. Per ulteriori dettagli, si rimanda all'apposita sezione del sito *corporate*. Infine, si segnala che è prevista nei prossimi mesi la pubblicazione del primo *Green Bond Report*. Fonte: fonte societaria.

³⁰ Come già evidenziato nel precedente Report, le Fondazioni di origine bancaria partecipano con varie quote come Azionisti di minoranza in Cassa Depositi e Prestiti nonché, individualmente, in società di gestione del risparmio (SGR) e banche. Il Gruppo Banco BPM opera invece direttamente e attraverso le partecipate nel mercato di riferimento.

³¹ Si ricordano i regolamenti di Gruppo in materia di Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, in materia di *Internal Dealing*, per la Gestione delle Informazioni Privilegiate, nonché il Codice di Comportamento, che disciplinano differenti fattispecie di rischio legate ai conflitti di interesse. Il Codice Etico recita come segue: "*I Destinatari hanno l'obbligo di astenersi dall'assumere decisioni e dallo svolgere attività contrarie o in conflitto con gli interessi della Società e/o del Gruppo, o comunque incompatibili con i propri doveri, nonché dall'effettuare qualsiasi attività che possa ledere gli interessi della Società e del Gruppo nel complesso e dal perseguire interessi propri o di terzi anche solo potenzialmente confliggenti e/o pregiudizievoli per il Gruppo medesimo.*" Fonte: Codice Etico, p. 13.

³² Nonché, indirettamente, del Codice Etico. Le Politiche estendono di fatto a monte i principi adottati e gli impegni sottoscritti dal Gruppo in materia di sostenibilità. Fonte: Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità, p. 9.

6. PROTEZIONE DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Non si riscontrano previsioni o impegni volontari specifici in tema di protezione degli Azionisti di minoranza: la Banca agisce nel pieno rispetto della normativa vigente.³³

Lo Statuto regola il processo di nomina degli Amministratori, che prevede il **meccanismo del voto di lista**.³⁴

La composizione quali-quantitativa degli organi sociali è guidata dall'apposito Regolamento, nonché dagli orientamenti espressi dal CdA uscente in vista del rinnovo.³⁵ Si rilevano criteri legati alla **diversità di esperienze**, inclusa la **comprensione dei rischi e delle tematiche ESG**.³⁶

Non si segnalano politiche eccedenti la norma con riguardo alle quote di **genere**.³⁷

7. REGOLE INTERNE VOLONTARIE PER GLI AMMINISTRATORI

La Società adotta il sistema di amministrazione e controllo **tradizionale**, basato sulla presenza di due organi di nomina assembleare: il **Consiglio di Amministrazione**, con funzioni gestionali e strategiche, e il **Collegio Sindacale**³⁸, con funzioni di controllo.

Il Consiglio è composto da **13 membri**³⁹, in **maggioranza non indipendenti**.⁴⁰ La parità di genere **non** viene raggiunta.⁴¹

All'interno del Consiglio sono stati regolarmente istituiti il **Comitato Rischi e Sostenibilità**⁴², il **Comitato Parti Correlate**⁴³, il **Comitato Remunerazione**⁴⁴ e il **Comitato Nomine**.⁴⁵

Annualmente il Consiglio svolge un'**autovalutazione** circa l'idoneità degli Amministratori a svolgere le proprie funzioni e sul corretto funzionamento dell'organo.⁴⁶

³³ Pur in assenza di un accordo scritto, è prassi che CariAsti (l'associazione che rappresenta i piccoli Azionisti della Banca e ha come finalità la tutela dei loro interessi e la salvaguardia dell'autonomia della Banca, nell'interesse dell'economia dei territori in cui opera e dei risparmiatori) proponga una lista di tre candidati alla Fondazione CR di Asti, che tra questi sceglie un rappresentante e lo inserisce nella propria lista di candidati. La Società rende noto che, da quando l'associazione è stata fondata, è sempre stato presente un suo rappresentante in CdA, che a oggi è Silvia Mirate, componente del consiglio direttivo di CariAsti. Fonte: fonte societaria.

³⁴ Per maggiori informazioni, si veda l'art. 12 dello Statuto. Possono presentare le liste esclusivamente i soci che individualmente rappresentano almeno il 5% delle azioni con diritto di voto.

³⁵ Il riferimento è al Regolamento sulla Composizione e per l'Autovalutazione del CdA, da ultimo aggiornato a gennaio 2026 e a disposizione sul sito *corporate* per la consultazione, che disciplina il processo di nomina e autovalutazione del CdA individuando i requisiti qualitativi ritenuti necessari per la composizione ottimale dell'organo, le metodologie e i profili oggetto di analisi ai fini della valutazione d'idoneità dei suoi componenti a svolgere le proprie funzioni e ai fini dell'autovalutazione da parte del Consiglio in termini di composizione e funzionamento. Il Regolamento recepisce quanto contenuto nelle disposizioni normative, anche regolamentari, tempo per tempo vigenti. Fonte: Regolamento sulla Composizione e per l'Autovalutazione del CdA, p. 6. In occasione della nomina del nuovo CdA, avvenuta in occasione dell'Assemblea del 26 aprile 2026, il CdA uscente ha messo a disposizione tra la documentazione assembleare gli Orientamenti agli Azionisti sulla Composizione Quali-Quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione, come da migliori prassi.

³⁶ Fonte: Regolamento sulla Composizione e per l'Autovalutazione del CdA, p. 31. Gli organi sociali sono destinatari di sessioni di *induction* sui temi della sostenibilità, come previsto nel Piano di Sostenibilità 2025-2027. Nel 2025 gli organi di governo hanno partecipato a specifici programmi di formazione incentrati sui piani d'azione per l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nei processi aziendali delle *Less Significant Institutions* (LSI), nonché sugli aggiornamenti in materia ESG nel settore bancario, con particolare riguardo alle più recenti Aspettative di Vigilanza e alle buone prassi pubblicate nel maggio 2025. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 295.

³⁷ Lo Statuto prevede che agli Amministratori si applichino le disposizioni normative vigenti in termini di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico, in materia di quota di amministratori indipendenti e, ancora, in materia di diversità. Fonte: Statuto, art. 11.

³⁸ L'Assemblea 2025 ha rinnovato il Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio 2027. I sindaci in carica, tutti tratti dall'unica lista presentata dalla Fondazione CR di Asti, sono Sesia Stefano (Presidente), Cresto Alberto (Sindaco effettivo), Conti Annalisa (Sindaco effettivo), Foglio Bonda Andrea (Sindaco supplente) e Serra Franca (Sindaco supplente). Fonte: Sito *corporate*.

³⁹ L'Assemblea del 26 aprile 2026 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2028. Il CdA è composto da Rasero Maurizio (Presidente), Mello Rella Gabriele, Fiorini Roberto (Amministratore Delegato), Armosino Maria Teresa Giovanna, Bolli Marilena, Bosca Pia Federica, Clara Maria Paola Giuseppina Adele, Gola Gian Luigi, Lombardi Fernando, Mirate Silvia, Remondino Marco, Rho Roberto, Vercelli Roberto. Fonte: Sito *corporate*.

⁴⁰ La Banca rende noto che 6 amministratori su 13 sono in possesso dei requisiti di indipendenza, ovvero: Armosino Maria Teresa Giovanna, Bolli Marilena, Bosca Pia Federica, Clara Maria Paola Giuseppina Adele, Remondino Marco, Rho Roberto. Fonte: fonte societaria.

⁴¹ Sono 5 gli Amministratori del genere meno rappresentato, quello femminile.

⁴² I cui membri sono Bolli Marilena, Clara Maria Paola Giuseppina Adele e Vercelli Roberto. Fonte: fonte societaria.

⁴³ Composto dai seguenti Amministratori: Armosino Maria Teresa, Bolli Marilena e Rho Roberto. Fonte: fonte societaria.

⁴⁴ I cui membri sono Lombardi Fernando, Remondino Marco e Bosca Pia Federica. Fonte: fonte societaria.

⁴⁵ Composto dai consiglieri Mello Rella Gabriele, Armosino Maria Teresa e Clara Maria Paola Giuseppina Adele. Fonte: fonte societaria.

⁴⁶ Ai sensi del già richiamato Regolamento, nel rispetto della normativa vigente. Generalmente il processo è svolto nel periodo antecedente all'Assemblea di approvazione del bilancio. In sede di autovalutazione per l'esercizio 2025 il CdA ha formulato gli Orientamenti agli Azionisti sulla Composizione qualitativa e quantitativa del Consigli odi Amministrazione, messi a disposizione degli Azionisti in tempo utile

La **governance della sostenibilità** prevede un coinvolgimento diretto del Consiglio e del *top management*.⁴⁷

I piani di incentivazione del personale più rilevante del Gruppo prevedono l'**attribuzione di phantom shares** e **obiettivi di natura ESG**.⁴⁸

Il sistema dei controlli interni e gestione dei rischi è articolato sui classici tre livelli.⁴⁹ All'**Organismo di Vigilanza** è affidato il presidio circa l'adeguatezza e la corretta applicazione del Codice Etico e del Modello 231.⁵⁰

8. AMMINISTRATORI, CONFLITTI DI INTERESSE E RELATIVI COMITATI

Gli Amministratori sono soggetti alle disposizioni contenute nel Codice Etico, nel Codice di Comportamento, nel Modello 231, nelle politiche e procedure, nonché alle previsioni dello Statuto e dei regolamenti che ne disciplinano ruoli e responsabilità.⁵¹

Si registra il caso di un **consigliere con cariche di rilievo** presso un Azionista coinvolto nello stesso mercato di riferimento della Banca.⁵²

Non risultano Amministratori che partecipino a organi di governo nazionale, organi di giurisdizione, di concessione di licenze o controllo del mercato.⁵³

affinché ne tenessero conto per la presentazione delle liste. Fonte: Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025, p. 20.

⁴⁷ Il CdA supervisiona gli aspetti della sostenibilità, approva le Politiche di Gruppo in materia, le risultanze dell'analisi di doppia materialità e la rendicontazione di sostenibilità ed è responsabile delle scelte strategiche e organizzative quali l'individuazione degli obiettivi e la supervisione del raggiungimento dei *target*. Il Comitato Rischi e Sostenibilità svolge un ruolo di supporto al Consiglio nell'individuazione delle linee guida per il presidio del rischio, nel monitoraggio dei processi di sostenibilità adottati e dello stato di avanzamento degli obiettivi, mentre l'AD/DG, assistito dal Comitato di Direzione, definisce gli obiettivi strategici da proporre al Consiglio, monitora l'attività ESG controllando che le iniziative siano in linea e verifica l'insorgere di criticità. Sono poi coinvolti, a vario titolo, altri organi e funzioni, ciascuno per il proprio ambito di competenza, come descritto nelle Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità, p. 21. A livello manageriale, nel 2025 si è conclusa la fase progettuale di integrazione della sostenibilità nei processi aziendali: le tematiche ESG sono ora gestite direttamente dalle strutture aziendali con il coordinamento e monitoraggio dell'Ufficio ESG e Sostenibilità, che relaziona periodicamente al Comitato di Direzione, all'AD/DG, al Comitato Rischi e Sostenibilità e, tramite l'AD, al CdA della Banca in merito allo stato di avanzamento degli obiettivi e delle iniziative del Piano di Sostenibilità 2025-2027. L'Ufficio ESG e Sostenibilità è stato inoltre inserito in staff alla Direzione Generale. Il referente ESG delle controllate dà attuazione delle linee guida strategiche di Gruppo e definisce un sistema di monitoraggio e *reporting* ai vertici aziendali e al CdA, coordinandosi nel continuo con l'Ufficio ESG e Sostenibilità della Capogruppo. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, pp. 111 e 112. Lato reportistica, il Piano Operativo 2026 prevede la strutturazione di una *dashboard* direzionale di Gruppo, mediante l'arricchimento dei dati e *target* ESG da raggiungere in arco piano. Fonte: fonte societaria.

⁴⁸ Gli Amministratori percepiscono un compenso fisso, stabilito annualmente dall'Assemblea. La componente variabile, prevista per l'AD/DG delle controllate e per il Direttore Generale della Società, si conforma agli obiettivi strategici e operativi, quali-quantitativi, finanziari e non, che sono oggetto di pianificazione strategica triennale. Gli obiettivi sono legati alle tematiche ESG e al contenimento dei rischi legali e reputazionali, oltre che alla valutazione e al presidio dei rischi operativi. In continuità con l'esercizio precedente è confermato che almeno il 50% del premio variabile è erogato in strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo. Fonte: Documento sulle Politiche di Remunerazione e di Incentivazione e sulla loro attuazione – Esercizio 2026, pp. 22 e 27. L'Assemblea 2026 ha approvato il Piano di *Phantom Shares* – Remunerazione Variabile 2026, che si basa sull'assegnazione di *phantom shares* a favore del Personale più Rilevante del Gruppo, previa individuazione dei beneficiari da parte della Direzione Risorse e dei responsabili delle Funzioni aziendali delle società del Gruppo. Fonte: Regolamento del Piano denominato "Piano di *Phantom Shares* – Remunerazione Variabile 2026", pp. 4 e 5. La Società rende noto che gli obiettivi ESG sono in corso di condivisione con i rispettivi *owner* e che il documento denominato "Politiche di remunerazione Focus Obiettivi ESG", a disposizione sul sito *corporate* per l'esercizio 2025 e che illustra i *target* ESG previsti nella remunerazione, è in corso di aggiornamento e approvazione da parte degli organi competenti. Fonte: fonte societaria.

⁴⁹ Si rimanda, per una descrizione approfondita del sistema di controlli interni e di gestione dei rischi, alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025, pp. 38 e ss. Si ricorda che il Gruppo ha adottato il Regolamento di Gruppo in materia di Sistema di Governo dei Rischi per dotarsi di sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi ritenuti adeguati e coerenti con natura, complessità, dimensioni delle attività svolte a livello sia di singola società sia di Gruppo nel suo complesso. Con riferimento ai sistemi di controllo, il Piano Operativo 2026 prevede varie iniziative: per l'ambito *risk management*, un arricchimento dei *dataset* e della reportistica ESG, l'integrazione del *Risk Appetite Framework* (RAF) con l'inclusione di una metrica che nell'ambito del rischio reputazionale vada a misurare gli impatti derivanti anche da fattori di rischio ESG e l'analisi del portafoglio creditizio secondo la metodologia *Weighted Average Carbon Intensity* (WACI); lato *compliance*, il proseguimento del *Compliance Risk Assessment* sugli ambiti ESG; e per l'area *auditing*, la realizzazione di interventi di *audit* su temi rilevanti ai fini ESG, in linea con il Piano triennale di *Audit* 2025-2027. Fonte: fonte societaria.

⁵⁰ La Banca ha assegnato le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale. Fonte: Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025, p. 45.

⁵¹ Tra cui si ricorda il Regolamento sul funzionamento del CdA e sui flussi informativi. Per scongiurare eventuali conflitti di interesse, i componenti degli organi sociali, nei casi in cui debbano essere assunte decisioni o espressi pareri su argomenti che li vedono coinvolti, danno notizia di ogni loro interesse, precisandone natura, termini, origine e portata. Nel caso dell'AD/DG, questo deve poi astenersi dal deliberare l'operazione nell'ambito dei poteri attribuiti, investendo della stessa il Consiglio. Fonte: Codice Etico, p. 14.

⁵² Roberto Rho è responsabile della struttura di Gestione delle Partecipazioni del Banco BPM S.p.A. e ricopre diversi incarichi di amministratore presso società partecipate del Gruppo BPM. Fonte: Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025, p. 24.

⁵³ Si segnala che il Presidente del CdA ricopre attualmente anche la carica di Sindaco del Comune di Asti. Fonte: fonte societaria.

Le **Operazioni con Parti Correlate** vengono appositamente rendicontate.⁵⁴

9. DIVULGAZIONE, TRASPARENZA E PARTI INTERESSATE

La Società pubblica la **Rendicontazione di Sostenibilità**, allineata agli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)* e alla *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*.⁵⁵

Nel documento è riportata l'informativa ai sensi della **Tassonomia Ue**.⁵⁶

L'**analisi di doppia materialità** ha previsto il **coinvolgimento** dei principali **stakeholder** del Gruppo, coerentemente alla **Linea Guida EFRAG** in materia.⁵⁷

Nel 2026 la Società ha aggiornato il **Piano di Sostenibilità 2025-2027**⁵⁸ e adottato il **Piano Operativo 2026**, che guidano strategia e *target* del Gruppo in ambito ESG.⁵⁹

Nella sezione "sostenibilità" del sito *corporate* – attualmente in fase di revisione – la Banca mette a disposizione le **politiche di sostenibilità** e altre informative di rilievo.⁶⁰

10. PARTECIPAZIONE E VOTO IN ASSEMBLEA

Lo Statuto regola **partecipazione** e **voto** in Assemblea.⁶¹

È garantita una **comunicazione costante e trasparente** agli Azionisti.⁶²

11. ASSUNZIONI E SELEZIONE DELLE RISORSE UMANE

A fine 2025 i **dipendenti** del Gruppo erano **1.866**.⁶³

Si segnalano specifici **obiettivi** legati alle risorse all'interno del **Piano di Sostenibilità 2025-2027** e del **Piano Operativo 2026**.⁶⁴

⁵⁴ Le Operazioni con Parti Correlate, regolate dalle disposizioni dell'apposito Regolamento, sono effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle concluse con soggetti terzi indipendenti. I rapporti tra il Gruppo e le altre Parti Correlate e Soggetti Collegati sono riconducibili alla normale operatività e realizzate a condizioni di mercato. Per le Operazioni relative all'esercizio 2025, si veda p. 585 del Bilancio Consolidato di Gruppo 2025.

⁵⁵ Il Gruppo è infatti tenuto alla redazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D. Lgs. 125/2024. Si rimanda alle pp. 100 e 101 del Bilancio Consolidato di Gruppo 2025 per i dettagli sulla metodologia adottata.

⁵⁶ Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, pp. 165 e ss.

⁵⁷ L'analisi di doppia rilevanza ha coinvolto, per l'anno 2025, un campione per ognuna delle seguenti categorie di *stakeholder*: clienti non azionisti, soci, fornitori strategici, dipendenti e organizzazioni sindacali (nuova categoria introdotta per la prima volta). In parallelo, è stato coinvolto anche il *top management*. Il coinvolgimento è avvenuto tramite uno specifico questionario *online*, che ha incluso 36 impatti relativi ai 36 *sub-topic* ESRS. Tramite il responsabile dell'Ufficio ESG e Sostenibilità i risultati delle iniziative di *stakeholder engagement* sono presentati, assieme alle risultanze dell'analisi di doppia materialità, all'attenzione del Comitato Rischi e Sostenibilità e dell'AD che, previa valutazione, provvede a proporli al CdA per la valutazione e approvazione finale. Si rimanda alle pp. 136 e ss. del Bilancio Consolidato di Gruppo per i risultati degli impatti, rischi e opportunità (IRO) emersi come materiali dall'esercizio di doppia materialità 2025.

⁵⁸ Il 6 marzo 2025 la Società ha approvato il Piano Strategico 2025-2027, nell'ambito del quale è declinato il Piano di Sostenibilità del Gruppo. In stessa data è stato adottato il Piano ESG 2025, che ha guidato le iniziative dello scorso anno volte al raggiungimento degli obiettivi strategici triennali. Il 15 gennaio 2026 il CdA ha approvato un ulteriore aggiornamento degli obiettivi ESG contenuti nel Piano di Sostenibilità 2025-2027, così come dettagliati nel nuovo Piano Operativo 2026. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, pp. 110 e 143. Il Piano triennale si articola su tre ambiti di intervento: posizionamento istituzionale; *business* sostenibile; impatti diretti ambientali, sociali e di *governance*. Il documento contiene l'impegno della Banca nel voler essere "un partner attivo nella transizione verso un modello produttivo e di consumo che persegue obiettivi di neutralità ambientale, di rispetto dei diritti umani e di buon governo societario a beneficio delle Persone, delle Imprese e della Comunità presso cui opera". Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 183.

⁵⁹ Il Piano Operativo 2026 si declina in 5 ambiti: *governance* e strategia; impatto ambientale e sociale diretto; finanza sostenibile; sistemi dei controlli interni; processi e dati; comunità e territorio. Per ciascuna iniziativa, è individuato un *owner* e i tempi previsti di completamento. Fonte: fonte societaria. Si rimanda alle singole sezioni del presente Report per una descrizione dettagliata delle iniziative previste per ciascun ambito.

⁶⁰ È stata inoltre inserita una sottosezione dedicata ai rating ESG e alle certificazioni in ambito sostenibilità, dove – come da migliori prassi – è stata pubblicata la versione integrale del Final Report di Standard Ethics. Fonte: fonte societaria.

⁶¹ In particolare, agli artt. 8, 9 e 10. Lo Statuto prevede che possano intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto, per i quali sia pervenuta alla Società, entro i termini di legge, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione. Fonte: Statuto, art. 8. A differenza della previsione che l'intervento potesse avvenire esclusivamente tramite il Rappresentante Designato (come previsto per l'Assemblea 2025), il comunicato stampa di convocazione dell'Assemblea 2026 ha previsto che ciascun legittimato a intervenire potesse farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta ai sensi di legge. Inoltre, non sono state previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici. Fonte: Comunicato stampa di convocazione dell'Assemblea del 27 aprile 2026, p. 1.

⁶² Nelle relazioni con gli Azionisti, la Banca "(...) dà loro la possibilità di esercitare i diritti di controllo democratico, di essere ascoltati e di ottenere i benefici di propria spettanza; si garantisce la correttezza e la puntualità informativa, consentendo loro il coinvolgimento diretto nelle scelte complessive della Società; si applicano i principi di correttezza, di trasparenza, di equità e di onestà, non potendo concedere a nessun Azionista favoritismi e privilegi, né per anzianità, né per 'rilevanza sociale' o altro motivo." Fonte: Codice Etico, p. 6.

⁶³ L'incidenza del personale femminile è di circa il 60%, mentre gli assunti a tempo indeterminato erano 1.829. I lavoratori non dipendenti erano invece 507. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 223.

⁶⁴ Gli obiettivi con orizzonte temporale 2025, ovvero il mantenimento delle certificazioni UNI/PdR 125:2022 e ISO 45001 e l'evoluzione del programma di formazione interna, generale e specialistica, con un incremento delle sessioni di formazione con focus ESG, sono stati raggiunti. Gli obiettivi al 2026 (aggiornati con l'adozione del Piano Operativo 2026) sono, oltre al mantenimento delle certificazioni e

I criteri alla base della **selezione e gestione** del personale – ovvero imparzialità, merito, competenza e non discriminazione – sono sanciti a partire dal Codice Etico.⁶⁵

La tutela dei **diritti dei lavoratori** e dei **diritti umani** è trattata nelle **Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità**, insieme con il tema della **diversità e inclusione**, oggetto di una **Policy ad hoc**.⁶⁶

Si ricorda che dal 2022 la Banca ha ottenuto la **certificazione UNI/PdR 125:2022**.⁶⁷ La Società si attiva con **iniziative** per il supporto della **parità di genere**, il **contrasto di molestie** sul lavoro e, in generale, il miglioramento dell'**ambiente di lavoro**.⁶⁸

Si registrano inoltre specifici programmi per supportare la **genitorialità**.⁶⁹

12. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E DIALOGO SOCIALE

Il **Codice Etico** contiene disposizioni volte alla tutela della **salute e sicurezza sul lavoro**⁷⁰, declinate a livello operativo dalle specifiche **Linee Guida**, parte integrante del sistema di gestione certificato secondo la norma **ISO 45001**.⁷¹

Particolare attenzione è dedicata alla **formazione** delle proprie risorse – anche sui temi ESG⁷² – nonché alla loro **valutazione e valorizzazione**.⁷³

l'evoluzione del programma di formazione interna, i seguenti: evoluzione dello sportello HR con l'implementazione di un servizio esterno di psicologo aziendale, abilitazione del *part time* per i dipendenti che maturano il diritto alla pensione anticipata nel triennio e comunicazione interna finalizzata a sensibilizzare sui temi della sostenibilità (tra cui parità di genere, salute e sicurezza e ambiente). Infine, l'obiettivo al 2027 è quello di raggiungere una differenza retributiva media per genere, a parità di livello di inquadramento e competenze, inferiore al 5%. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, pp. 220 e ss.

⁶⁵ Fonte: Codice Etico, p. 9.

⁶⁶ Le Politiche in materia di sostenibilità contengono due sezioni, la prima dedicata ai diritti umani, l'altra alla diversità e inclusione. Su quest'ultimo tema, il Gruppo si impegna a garantire il rispetto per le diversità in ogni fase della vita lavorativa del personale e a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo in cui si favoriscano le pari opportunità, senza discriminazioni. Fonte: Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità, pp. 12 e 13. Le Politiche in materia di Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) definiscono i principi ispiratori e gli ambiti di intervento individuati per promuovere i valori DE&I sia nella struttura organizzativa della Banca sia all'esterno, sostenendo l'impegno a favore di una società inclusiva. Il documento identifica i principali ambiti di intervento su cui la Società si impegna a prevenire discriminazioni: *recruiting*, selezione e assunzione; equità remunerativa; formazione e sviluppo; conciliazione vita privata-lavoro; sensibilizzazione e consapevolezza; comunicazione. Fonte: Politiche in materia di Diversità, Equità e Inclusione, pp. 4 e ss.

⁶⁷ Da ultimo confermata nel dicembre 2025. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 217.

⁶⁸ Anche nel 2025 la Società ha proposto il corso di formazione "*Leadership al femminile*" e aderito alla Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Si ricorda poi l'adesione all'Osservatorio *Diversity&Inclusion* di ABI. La Banca svolge un monitoraggio costante degli indicatori quantitativi legati alla parità di genere e si attiva con misure per valorizzare e accogliere le persone in organico attraverso, tra gli altri, l'istituzione di uno sportello di ascolto. Fonte: Sito *corporate*.

⁶⁹ Rispetto alle previsioni della normativa di riferimento, la Banca riconosce tre giorni lavorativi extra di permesso al padre ed eroga specifica formazione per agevolare il ritorno alla vita lavorativa delle neomamme, con un corso loro dedicato denominato "*Work Life Balance*". Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 209.

⁷⁰ Il Codice così recita: "*La Società si impegna a diffondere e a consolidare la cultura della sicurezza promuovendo la consapevolezza dei rischi, favorendo comportamenti responsabili e preservando, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza di tutti i Destinatari del presente Codice. La Società garantisce l'integrità fisica e morale delle persone, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori.*" Fonte: Codice Etico, p. 18. Le Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità ribadiscono l'importanza attribuita al benessere psico-fisico delle risorse e l'adozione a tal fine di ogni azione ritenuta necessaria a garantire elevati standard in materia. Fonte: Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità, p. 5.

⁷¹ La percentuale di lavoratori coperti dal SGSSL per il perimetro del Gruppo è pari all'82%, ovvero il 100% dei dipendenti e il 18% dei non dipendenti (88% per il solo perimetro della Società). Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 227. Le Linee Guida contengono impegni circa la formazione, l'informazione, il coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti nonché la considerazione degli aspetti della salute e sicurezza nella selezione dei fornitori. La responsabilità della loro attuazione è attribuita a tutto il *management* della Banca. Fonte: Linee Guida per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, p. 1.

⁷² Nel 2025, in continuità con quanto avviato negli anni precedenti, è stata data particolare enfasi alla formazione in presenza presso il nuovo Centro Formazione, a cui si affianca la modalità *smart learning*. Complessivamente, il personale della Banca ha fruito di 16.085 giornate uomo nelle diverse modalità di formazione, con il coinvolgimento di 1.647 dipendenti e una media di oltre 74 ore per partecipante. In conformità con il Piano Formativo triennale 2025-2027, è stata erogata specifica formazione ESG, destinata a contribuire al percorso evolutivo verso l'integrazione di tali fattori nei modelli di *business* della Banca. In particolare, la Società ha rinnovato la propria adesione al percorso "*ESG Advisor*" a cura di ABI Formazione ed EFPA destinato a Consulenti Investimento e *Private* e volto all'acquisizione della certificazione europea. Per maggiori informazioni sull'offerta formativa, si vedano le pp. 56 e ss. del Bilancio Consolidato di Gruppo 2025.

⁷³ Il processo di valutazione delle prestazioni prevede una fase di autovalutazione, a cui segue il confronto con i responsabili. Il processo è supportato da uno specifico applicativo accessibile dalla *intranet* ed è connesso all'erogazione del sistema incentivante per il personale destinatario. Nel 2025 la Società ha introdotto un nuovo momento di confronto tra responsabili e collaboratori, ovvero la valutazione delle competenze, volto a individuare conoscenze e capacità espresse nei diversi ruoli. Il processo supporta la pianificazione e lo sviluppo del patrimonio professionale, in quanto passaggio utile per favorire la crescita professionale, a individuare le aree di forza e di miglioramento, per riconoscere i talenti e allineare le competenze individuali agli obiettivi aziendali. Anche in questo caso è prevista una fase di autovalutazione a cui segue la fase di valutazione delle competenze a cura del responsabile diretto, con la validazione del supervisor. Il processo si conclude con il colloquio di *feedback*, momento centrale di confronto. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 211.

Come rilevato nel precedente Report, l'offerta **welfare** è ampia e articolata.⁷⁴

La Banca cura il **coinvolgimento** del personale e dei suoi rappresentanti.⁷⁵

13. ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI

Il rischio di problemi derivanti da processi di delocalizzazione o di trasformazione societaria risulta **remoto** in considerazione della configurazione societaria di Banca di Asti e della sua natura profondamente radicata nel territorio di riferimento.

Per rafforzare la resilienza operativa, la Banca ha adottato uno specifico **Piano di Continuità Operativa**.⁷⁶

14. AMBIENTE

Il **Codice Etico** contiene i presidi per la tutela dell'ambiente, sia per quanto riguarda gli **impatti diretti** sia con riferimento al **ruolo della Società per la transizione**.⁷⁷

Le **Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità** rendicontano le modalità con cui la Banca si è attivata sul tema dei **rischi climatici e ambientali**.⁷⁸

La Società si è posta sfidanti **target** in materia ambientale, tra cui il raggiungimento della **neutralità carbonica** delle emissioni **scope 1 e 2** del Gruppo **entro il 2030**.⁷⁹

Dal 2023 la Banca ha adottato le **Linee Guida del Sistema di Gestione Ambientale**; l'SGA è certificato secondo la norma **ISO 14001**.⁸⁰

⁷⁴ Tra le principali iniziative si ricordano: la previdenza complementare, che prevede una contribuzione aziendale a fronte di una quota versata dal dipendente; la piattaforma **welfare** tramite la quale è stata erogata una parte del premio aziendale (50%) con la possibilità di fruire di numerosi servizi e trarre vantaggi fiscali; l'erogazione di buoni pasto; e lo **smart working** contrattualizzato per il personale di sede. Il piano è integrato dalla Banca con altre erogazioni di supporto, rendicontate alle pp. 215 e 216 del Bilancio Consolidato di Gruppo 2025.

⁷⁵ Attraverso questionari **online** annuali per raccogliermi le opinioni nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza e lo "Sportello Risorse Umane", istituito a ottobre 2024 per facilitare il contatto del personale con la Funzione e intensificare l'ascolto attivo. Lo strumento consente di identificare il canale da utilizzare per confronti circa situazioni lavorative, avere informazioni su posizioni vacanti e ricerche interne, segnalare necessità, casi di difficoltà o disagio. Il 100% dei dipendenti del Gruppo è coperto da CCNL, mentre la copertura dei rappresentanti dei lavoratori è pari all'87%. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 225. Per i dettagli della contrattazione 2025 e del coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori, si vedano le pp. 211 e ss. del documento.

⁷⁶ Aggiornato annualmente, in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento. La gestione della Continuità Operativa è articolata in due fasi: realizzazione della **Business Impact Analysis**, in linea con la metodologia proposta da AbiLab, per individuare il livello di criticità dei processi in ottica di continuità del **business** aziendale; redazione del Piano di Continuità Operativa. Parte integrante di quest'ultimo è il Piano di **Disaster Recovery**, che stabilisce le misure tecniche e organizzative per fronteggiare eventi che potrebbero provocare l'indisponibilità dei centri di elaborazione dati e finalizzato a consentire il funzionamento delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 570.

⁷⁷ "Il Gruppo contribuisce in maniera costruttiva al rispetto e alla tutela dell'ambiente e tiene nel giusto conto la tematica ecologica nell'effettuazione delle scelte strategiche e gestionali, impegnandosi a supportare il percorso di transizione verso un'economia più sostenibile." Fonte: Codice Etico, p. 6.

⁷⁸ La Banca ha infatti definito un percorso per individuare, gestire e monitorare i rischi climatici e ambientali e implementato iniziative per promuovere comportamenti responsabili. A tal fine, "(...) il Gruppo integra tali fattori di rischio nella propria mappatura generale dei rischi rilevanti, identificando le fattispecie di rischi prudenziali 'tradizionali' potenzialmente impattati. (...) Nell'identificare i fattori di rischio rilevanti per il Gruppo vengono presi a riferimento anche i dettami contenuti nelle Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali. In particolare, nella definizione di rischi climatici e ambientali rientrano due driver di rischio principali: il rischio di transizione e il rischio fisico." Fonte: Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità, pp. 15 e 16.

⁷⁹ La Società rende noto di essere in fase avanzata nella definizione del Piano di Transizione, che riguarderà le emissioni **scope 1 e 2** a livello di Gruppo. La copertura delle emissioni **scope 3** è stata messa a piano per il 2027. Fonte: fonte societaria. La strategia del Gruppo prevede un **set** di obiettivi di breve, medio e lungo periodo anche in materia ambientale. L'obiettivo con orizzonte temporale 2025 (confermato anche per il 2026), ovvero la prosecuzione dell'impegno all'acquisto di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili, è stato raggiunto nel 2025. Gli obiettivi al 2026 – aggiornati con il nuovo Piano Operativo – sono i seguenti: finalizzazione del piano di transizione di Gruppo per le emissioni **scope 1 e 2** e raggiungimento della neutralità carbonica al 2030, installazione di un impianto fotovoltaico presso la sede di Biella, sostituzione di generatori a metano con pompe di calore presso 5 filiali e di corpi illuminanti presso 6 filiali, nonché impegno ad attivare sistemi di **Build Management System** per nuove aperture e/o ristrutturazioni significative di filiali. Infine, si ricordano gli obiettivi al 2027 lato impieghi, raccolta diretta e indiretta, nonché per il supporto alla clientela per la riduzione degli impatti legati ai cambiamenti climatici. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, pp. 183 e ss.

⁸⁰ Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 182. Le Linee Guida riportano impegni e principi fondamentali che guidano l'azione aziendale in materia, ovvero rispetto della normativa di riferimento, formazione e informazione, riduzione degli impatti, selezione dei fornitori anche considerando aspetti relativi alla tutela ambientale, perseguimento di un miglioramento continuo delle **performance**. La responsabilità della loro attuazione è di tutto il **management**. Fonte: Linee Guida del Sistema di Gestione Ambientale, p. 1.

Nel 2025 la Società ha proseguito le **iniziative** per **ridurre** i propri **impatti** sull'ambiente⁸¹; tra le altre si ricorda la realizzazione di **due nuovi impianti fotovoltaici**.⁸²

La rendicontazione delle **emissioni** viene ulteriormente affinata nel corso dell'anno.⁸³

La Società porta avanti attività di **sensibilizzazione** interna ed esterna sul tema.⁸⁴

15. CONSUMATORI E QUALITÀ

Codice Etico e Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità riconoscono il valore attribuito dal Gruppo al mantenimento di **rapporti con la clientela** improntati su correttezza, trasparenza e fiducia.⁸⁵

Particolare importanza è riconosciuta dal Gruppo a **trasparenza informativa**⁸⁶, **accessibilità** di prodotti e servizi bancari e **supporto a soggetti vulnerabili**.⁸⁷

Sono messe a disposizione dei clienti le modalità per presentare **reclami**, nonché le procedure interne per la loro corretta gestione.⁸⁸ La Banca promuove un dialogo costante per **ascoltare e rilevare le esigenze** della propria clientela.⁸⁹

⁸¹ Tra le principali si ricordano le seguenti: l'adesione a iniziative nazionali e internazionali quali "M'illumino di meno" o la *Mobility Week*; la presenza di colonnine elettriche per alimentare le vetture aziendali e le biciclette per gli spostamenti casa-lavoro, nonché spazi appositi per bici e monopattini; consumo di energia prodotta per il 100% da fonte rinnovabile certificata; processi di dematerializzazione e digitalizzazione della documentazione prodotta e sottoscritta dalla clientela, nonché ampliamento del catalogo prodotti e moduli sottoscrivibili con Firma Digitale e Firma Elettronica Avanzata; conversione parco auto aziendale in alimentazione ibrida/elettrica; realizzazione di impianti e pannelli fotovoltaici su alcuni immobili di proprietà; creazione o ristrutturazioni di filiali *smart* a controllo remoto per il monitoraggio dei consumi; utilizzo di corpi illuminanti a minore consumo energetico; sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con pompe di calore; utilizzo di materiali stampati realizzati da cartiere certificate FSC®; impiego di carta riciclata per le attività di stampa. Fonte: Sito *corporate*. Si ricorda infine l'iniziativa di economia circolare legata alla donazione di cellulari aziendali dismessi a favore del Jane Goodall Institute, che ha utilizzato i proventi derivanti dal riciclo e recupero dei dispositivi per sostenere un'iniziativa solidale in Tanzania, confermata anche per l'esercizio 2025. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 62.

⁸² Nel 2025 Banca di Asti ha realizzato due impianti fotovoltaici destinati alla produzione di energia solare. Il primo è stato costruito su un terreno precedentemente occupato da una cava dismessa. L'area è stata recuperata e resa funzionale per ospitare l'impianto, garantendo la massima integrazione con l'ambiente circostante, consentendo il pascolo ovino e favorendo la biodiversità. Inoltre, lungo la fascia perimetrale è stato realizzato un bosco didattico. Il secondo impianto ha previsto il recupero di oltre 2.000 metri quadrati di copertura dell'edificio che oggi ospita l'archivio della Banca, riducendo il consumo di suolo. A pieno regime, i due impianti copriranno gran parte del fabbisogno energetico della sede centrale e delle filiali presenti nel Comune di Asti. Fonte: Comunicato stampa del 5 novembre 2025.

⁸³ La Società riporta di aver introdotto vari affinamenti metodologici, tra cui l'ampliamento del perimetro della categoria 1 dello *scope* 3, includendo i consumi derivanti dai servizi di *data center* e *cloud computing*. Inoltre, il perimetro della categoria 6 ha ricompreso anche Pitagora. Infine, è stata introdotta la categoria 3, relativa alle attività connesse ai combustibili e all'energia. Si vedano le pp. 191 e ss. del Bilancio Consolidato di Gruppo 2025 per ulteriori dettagli.

⁸⁴ Oltre alla partecipazione alle già citate iniziative di sensibilizzazione, il Gruppo ha organizzato attività per educare e informare la comunità sulla sostenibilità e diffondere consapevolezza rispetto ai rischi derivanti dai cambiamenti climatici e da pratiche scorrette. In collaborazione con Net Insurance, la Società ha organizzato due incontri divulgativi dal titolo "Prevenire, proteggere e ripartire. Imprese e *Climate Change*: rischi e soluzioni", dedicati all'analisi di tali impatti sulle PMI e alla diffusione di strumenti di gestione e mitigazione, per rafforzare la resilienza. Inoltre, il Gruppo ha promosso iniziative di coinvolgimento diretto dei cittadini, favorendo la partecipazione attiva delle comunità locali con iniziative quali il *plogging* (camminata ecologica) organizzate con associazioni locali, che combinano tutela dell'ambiente, partecipazione civica e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 237.

⁸⁵ Fonti: Codice Etico, p. 9; Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità, p. 13.

⁸⁶ Sul tema insistono le Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità, che contengono la disciplina di trasparenza ai sensi delle disposizioni di legge vigenti e che si applicano a tutte le operazioni di natura bancaria e finanziaria, anche tramite mezzi di comunicazione a distanza. Inoltre, sono presenti specifiche *policy*, quali le Politiche in materia di distribuzione dei prodotti – a cui si affianca il Regolamento in materia di approvazione nuovi prodotti e servizi e ingresso in nuovi mercati – e le Politiche in materia di trasparenza e correttezza nei rapporti con la clientela. Anche queste ultime si applicano a tutte le operazioni fisiche o virtuali, per assicurare un'informazione chiara, corretta ed esauriente che agevoli la comprensione e consenta la facile confrontabilità tra offerte, oltre che a tutelare i clienti nelle successive fasi di sottoscrizione e post contrattuale. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, pp. 246 e ss.

⁸⁷ In questo senso, il servizio *Banking Center* e la Filiale OnLine permettono alla Banca di raggiungere a distanza i clienti attuali e potenziali, così da garantire anche ai soggetti più fragili e con difficoltà motorie la possibilità di attivare e gestire i servizi senza la necessità di recarsi in filiale, grazie all'uso di soluzioni digitali e comunicazioni a distanza. Per minimizzare gli effetti di eventuali truffe ai danni di clienti vulnerabili, in caso di frode segnalata o desunta durante la conversazione telefonica, gli operatori del *Banking Center* guidano il cliente nella revoca del bonifico fraudolento o procedono con il richiamo per frode, provvedendo a informare le strutture competenti della Banca per le attività di gestione. Il processo, approvato e autorizzato dalle funzioni *Risk Management* e *Compliance*, è conforme alla comunicazione di Banca d'Italia riguardante i disconoscimenti delle operazioni di pagamento non autorizzate. Il Gruppo ha inoltre attivo un sistema di assistenza clienti senza l'uso di risponditori automatici. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, pp. 259 e ss.

⁸⁸ Il Gruppo ha adottato le Politiche di Gruppo in materia di reclami e ricorsi della Clientela, da ultimo aggiornate a novembre 2025. Le modalità di contatto sono molteplici ed è prevista reportistica almeno semestrale dalla Funzione Gestione Reclami all'AD e alla Funzione di Conformità, che a sua volta rendiconta annualmente agli organi apicali. Le informazioni sulle diverse procedure di reclamo e di risoluzione stragiudiziale delle controversie sono illustrate nel documento "Procedure di reclamo e di composizione stragiudiziale delle controversie" presente nella sezione "Reclami" del sito *internet*. Nel 2025 la Banca ha protocollato 222 reclami. I dettagli sono presentati alle pp. 260 e ss. del Bilancio Consolidato di Gruppo 2025.

⁸⁹ L'approccio è volto a orientare decisioni e attività del Gruppo nonché gestire gli impatti rilevanti connessi all'offerta e si concretizza in iniziative per raccogliere e valorizzare i *feedback* dei clienti. Tra le principali modalità di monitoraggio della soddisfazione, si segnalano recensioni *online* sulle filiali, eventi di divulgazione e confronto, *survey* e indagini mirate, dialogo con le imprese sui temi dello sviluppo sostenibile e gestione dei rischi ambientali e climatici. Tra le altre iniziative, si segnalano l'indagine per monitorare l'*Happiness Index* dei

L'offerta è stata arricchita nell'ultimo triennio da nuovi prodotti e servizi per supportare le **nuove generazioni** e la **transizione sostenibile**⁹⁰, come da **target** di Piano.⁹¹

Come evidenziato nel precedente Report, la Società ricorre a sistemi di **scoring** nei processi di **erogazione del credito**⁹², recentemente aggiornati.⁹³

16. SCIENZA E TECNOLOGIA

La Banca intende formalizzare nel 2026 una specifica **Policy in materia di Intelligenza Artificiale (AI)**.⁹⁴

Proseguono le attività del Gruppo volte allo **sviluppo tecnologico** e alla **digitalizzazione dei processi**⁹⁵ nonché per la **sicurezza in ambito ICT**.⁹⁶

La Società si è dotata di specifici **target** in materia.⁹⁷

17. COMUNITÀ LOCALI

La Banca è caratterizzata da un **forte radicamento nei contesti locali** in cui opera, come testimoniano i riferimenti in materia contenuti nel Codice Etico e nelle Politiche

clienti, la *survey* del *Banking Center* e l'indagine sulla Filiale OnLine. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, pp. 256 e 257.

⁹⁰ Si ricorda la campagna "... studiamo con Erbavoglio", finanziamento agevolato per studenti che intendono intraprendere percorsi di alta formazione. Accanto agli eventi formativi sulla sostenibilità veicolati alle imprese, si segnalano nel 2025 due iniziative per l'ascolto e la raccolta di informazioni ESG da tale tipologia di clientela, ovvero il "Questionario Agricoltura" e il "Questionario ESG Imprese – con Cerved". Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, pp. 258 e ss. L'offerta, lato imprese, include la sostituzione nel 2025 del *plafond* "Nuove Energie" con il *plafond* "Energie rinnovabili e Transizione", con una dotazione di 50 milioni di euro per finanziamenti a medio-lungo termine e spese di istruttoria azzerate per le linee di intervento energie rinnovabili, edifici e mobilità *green*; e il rinnovo del finanziamento "Sustainability Linked-Loan", per incentivare gli investimenti in progetti che hanno una ricaduta positiva in termini di sostenibilità, supportato dalle linee di finanziamento Agricoltura Sostenibilità 5.0, Innovando Sostenibilità 5.0 e Nuova Sabatini – Linea Sostenibilità 5.0. Lato offerta ai privati, si ricordano invece il *plafond* "Mutuo GREEN T" per sostenere l'acquisto di immobili residenziali con specifici requisiti di sostenibilità, i finanziamenti agevolati "... muoviamoci con Erbavoglio", dedicati all'acquisto di veicoli sostenibili e "Nuova energia con Erbavoglio" per sostenere investimenti in soluzioni energetiche rinnovabili, nonché la messa a catalogo nell'offerta *multimanager* di OICR di un significativo numero di fondi caratterizzati da elevati profili di sostenibilità. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, pp. 122 e ss.

⁹¹ L'obiettivo al 2025 prevedeva di costruire consapevolezza e sensibilità nei clienti sui temi ESG, raggiunto con campagne commerciali e comunicazioni su nuovi prodotti o sulle azioni compiute dalla Banca, nonché l'organizzazione di quattro eventi di divulgazione a favore di imprese clienti e comunità. Il Piano Operativo 2026 prevede la prosecuzione del *target* 2025 (anche per il 2027) e l'aiuto e il supporto alle imprese nel loro percorso di transizione tramite lo sviluppo di prodotti e servizi. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 280.

⁹² La concessione del credito a imprese considera le seguenti variabili: merito creditizio, *outlook* settoriale, *climate risk score* dell'impresa e LGD associata all'operazione. Per le imprese appartenenti ai segmenti *credit risk corporate* e *retail* è prevista l'assegnazione di una classe commerciale a ciascuna operazione di importo significativo, definita sulla base di un punteggio attribuito alle controparti a partire dalla probabilità di *default* della classe, migliorato o peggiorato in funzione dell'*outlook* del settore di appartenenza e dello *score climate change risk*. L'*outlook* settoriale può comportare variazioni di uno o più *notch*, mentre lo *score climate change risk* al massimo di uno, sulla base del rischio climatico attribuito. Le classi sono raggruppate in fasce commerciali, collocate nelle strategie di sviluppo, contenimento e disinvestimento. I valori del *climate change risk score* sono acquisiti da un *info provider* esterno. Fonte: fonte societaria.

⁹³ Nel 2025 la Banca ha integrato gli elementi di rischio fisico e di transizione nel processo di valutazione del merito creditizio per le controparti imprese, aggiornando le Politiche Creditizie. L'aggiornamento è il risultato di valutazioni relative all'impatto dello *score climate* e all'esposizione al rischio fisico e di transizione del portafoglio della Banca, nonché all'integrazione di uno *ESG Score* nella valutazione delle controparti. Inoltre, sono state integrate valutazioni riguardanti gli immobili a garanzia, con particolare attenzione all'APE e al rischio fisico, che consentono di limitare l'erogazione di finanziamenti a settori e clienti con un elevato rischio climatico, così da garantire che il portafoglio rimanga resiliente ai cambiamenti climatici. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, pp. 175 e 176. La Banca ha nuovamente aggiornato le Politiche Creditizie ad aprile 2026. L'aggiornamento ha previsto la ridefinizione degli *outlook* settoriali che concorrono alla formazione della classe commerciale e l'integrazione di variabili ESG all'interno degli *outlook* stessi. Fonte: fonte societaria.

⁹⁴ In conformità ai requisiti dell'*AI Act*. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 296.

⁹⁵ A favore di personale, consulenti e clientela. Tra le principali attività, si ricorda la migrazione della totalità dei servizi di *corporate banking* su una nuova piattaforma (circa 25.000 aziende migrate nel 2025), che prevede la funzionalità di firma digitale anche per gli utenti *corporate*, lo sviluppo della Filiale OnLine e del *Banking Center*. È inoltre proseguita la diffusione dei servizi digitali presso la clientela, che ha visto un incremento nel numero di utenze attive in ambito sia *retail* sia *corporate*, portando dall'83% di fine 2024 all'86% di fine 2025 la percentuale di diffusione dei servizi di *Internet Banking*, informativi o dispositivi, sulla totalità dei conti correnti. Per maggiori informazioni sulle iniziative 2025, si vedano le pp. 42 e ss. del Bilancio Consolidato di Gruppo 2025.

⁹⁶ In linea con la normativa vigente, la *cybersecurity* è governata da linee guida e processi operativi atti a tutelare clienti e collaboratori con regole integrate nel sistema dei controlli interni del Gruppo, che definiscono le responsabilità a tutti i livelli aziendali. Nel 2025 è stato costituito l'Ufficio Sicurezza, per garantire la sicurezza del sistema informativo e la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati nonché prevenire e contrastare minacce e attacchi informatici. Le linee guida per la sicurezza Informatica sono definite nelle Politiche di Gruppo in materia di Sicurezza dell'Informazione, che descrive l'ambito di applicabilità e i contenuti generali delle misure di sicurezza ICT, mentre gli elementi e i processi operativi di dettaglio sono descritti nelle Disposizioni Normative e Operative in materia di sicurezza dell'Informazione e nelle disposizioni normative e operative ulteriormente collegate. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, pp. 247 e 248.

⁹⁷ La Banca ha individuato i seguenti obiettivi nel Piano Operativo 2026 per l'ambito "Processi e Dati": efficientamento del processo di predisposizione del rendiconto non finanziario (sviluppo applicativi interni e/o acquisto di soluzioni esterne per la gestione del rendiconto, delle emissioni ecc.); sviluppi IT funzionali all'implementazione di questionari rivolti alla clientela; avvio attività propedeutiche allo sviluppo della *Data Governance ESG* con particolare riferimento alla mappatura qualitativa della gestione del dato ESG; affinamento e formalizzazione del processo per la reportistica periodica del *Green Bond*; rilascio della nuova soluzione di Firma Digitale; e ampliamento del catalogo prodotti e moduli sottoscrivibili con Firma Digitale e Firma Elettronica Avanzata. Fonte: fonte societaria.

di Gruppo in materia di Sostenibilità.⁹⁸

Attraverso iniziative dedicate, il Gruppo promuove un **coinvolgimento attivo** delle comunità locali e dei territori.⁹⁹

La Società ha adottato specifici **target** per il **supporto delle comunità** e si è contestualmente **attivata** con varie **iniziative di sostegno**.¹⁰⁰

Proseguono le collaborazioni con enti di ricerca e università.¹⁰¹

18. BUSINESS PARTNERS

Il **Codice Etico** disciplina la conduzione e gestione dei rapporti con i **fornitori**.¹⁰²

La **selezione dei fornitori** prevede una valutazione che considera anche **elementi ESG**, ambito che sarà ulteriormente rafforzato nel corso del 2026.¹⁰³

La Banca **supporta** il tessuto imprenditoriale, **veicolando** finanziamenti e **agevolazioni pubbliche** e sostenendone l'**accesso al credito** per una crescita sostenibile.¹⁰⁴

19. DIRITTI UMANI

La Società si è posta l'obiettivo di redigere specifiche **Politiche in materia di diritti umani** nel corso del 2026.¹⁰⁵

⁹⁸ Nel Codice Etico sono definite specifiche linee guida che regolano i rapporti con le comunità locali, riconoscendo e condividendo il valore della responsabilità sociale delle imprese. Il Gruppo si impegna altresì a rispettare gli obblighi sociali e a contribuire all'arricchimento economico, intellettuale e sociale delle comunità in cui opera, sostenendo iniziative umanitarie e di solidarietà, culturali e sportive, tramite erogazioni liberali, sponsorizzazioni e donazioni. Fonte: Codice Etico, p. 12. Il Gruppo favorisce inoltre la partecipazione alla vita della comunità locale e il sostegno al tessuto imprenditoriale e alle famiglie, anche tramite la collaborazione con istituzioni pubbliche, associazioni di categoria e organizzazioni locali. Fonte: Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità, p. 11.

⁹⁹ Il Gruppo promuove un coinvolgimento attivo e strutturato delle comunità locali e relativi rappresentanti, con l'obiettivo di comprendere e monitorare gli impatti effettivi e potenziali delle proprie attività sul contesto sociale di riferimento. Tale dialogo si realizza prevalentemente attraverso iniziative dirette di comunicazione, organizzazione di eventi e iniziative sul territorio, collaborazione con il mondo scolastico e la sponsorizzazione di iniziative a impatto sociale e ambientale. Particolare attenzione è attribuita al coinvolgimento dei giovani e di altri gruppi specifici della popolazione. Le informazioni e i *feedback* raccolti alimentano il processo decisionale del Gruppo, contribuendo alla pianificazione di contenuti, progetti e azioni di sensibilizzazione. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, pp. 233 e 234.

¹⁰⁰ Gli obiettivi previsti per il 2025 nel perimetro relativo alla Banca riguardavano la predisposizione di convenzioni per il supporto alle imprese destinate alla transizione e/o al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità (es. SACE *Green* e Futuro, FEI) e relativo mantenimento, e contributi a sostegno di iniziative in ambito sociale, sportivo e culturale per almeno il 75% del *budget* complessivo assegnato annualmente agli interventi di promozione (con *budget* previsto per i vari anni pari a circa 1,3 milioni di euro annui). Entrambi gli obiettivi sono stati raggiunti. Si segnalano in particolare la realizzazione della Convenzione con SACE per il rilascio della garanzia SACE *Growth*, gli eventi dedicati alle imprese, nonché l'erogazione di sponsorizzazioni in ambito sociale, culturale e sportivo per oltre 1.170 mila euro. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 240. Al 2026 sono previsti i seguenti obiettivi: educazione finanziaria in scuole secondarie di secondo grado, sensibilizzazione rispetto ai temi della parità di genere in scuole primarie e secondarie di primo grado, eventi di divulgazione e sensibilizzazione per supportare la clientela nel proprio percorso di transizione e sponsorizzazione di iniziative in ambito sociale, sportivo e culturale. Fonte: fonte societaria. Per le iniziative 2025 si rimanda alle pp. 235 e ss. del Bilancio Consolidato di Gruppo 2025.

¹⁰¹ In particolare, attraverso l'attivazione di percorsi di tirocinio formativo, che favoriscono l'incontro tra mondo accademico e contesto aziendale, nonché nell'ambito di collaborazioni volte alla preparazione e formazione degli esponenti aziendali. Si ricordano inoltre le *partnership* con ABI. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, pp. 47 e 293.

¹⁰² I rapporti con i fornitori sono gestiti dalle strutture organizzative preposte nel rispetto dei principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza e in conformità alla normativa interna ed esterna. Nella selezione dei fornitori, oltre ad aspetti economici e di mercato, è valutata la capacità del fornitore di fare fronte agli obblighi normativi evitando le situazioni di conflitto di interesse. Fonte: Codice Etico, p. 10. Nei rapporti contrattuali, il Gruppo si impegna a richiedere ai terzi contraenti il rispetto delle disposizioni del Codice, specificandone espressamente, a tal fine, in ciascun contratto, la presa visione e conoscenza. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 284.

¹⁰³ Il Piano Operativo 2026 prevede infatti l'analisi dell'attuale processo di gestione dei fornitori e un'ulteriore integrazione delle logiche ESG all'interno del processo di gestione dei fornitori. Fonte: fonte societaria. Le Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità promuovono iniziative volte a integrare criteri di sostenibilità nel processo di selezione dei fornitori, così da favorirne la sensibilizzazione in materia. Fonte: Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità, p. 14. Le Disposizioni Normative e Operative in materia di Gestione delle Forniture di Beni e Servizi riportano le modalità di selezione dei fornitori e di gestione dei preventivi: nel caso di nuove forniture è valutato, tra gli altri, il possesso di adeguati requisiti etici, in linea con il Codice Etico; nel caso di offerte equivalenti, le DNO prevedono di privilegiare il fornitore (in ordine di rilevanza) con reciprocità dei rapporti commerciali, con sedi e/o unità operative nei territori del Gruppo, che presenti attenzione agli obiettivi e ai principi ESG (i quali dovranno essere certificati). Fonte: Disposizioni Normative e Operative in materia di Gestione delle Forniture di Beni e Servizi, p. 12. Come segnalato nel precedente Report, la Banca ha adottato una nuova metodologia di valutazione del Rischio delle Terze Parti che prevede vari ambiti di valutazione, tra cui il Rischio ESG. Qualora questo fosse considerato applicabile, si procede a una valutazione di impatto e probabilità di accadimento attraverso un *tool* dedicato. Fonte: fonte societaria.

¹⁰⁴ Come già evidenziato ai punti precedenti, anche in un'ottica di transizione ecologica. Si ricordano, tra gli altri, i finanziamenti con provvista BEI per i settori dell'agricoltura e bioeconomia, i *Sustainability-linked loan* e i *plafond* dedicati al settore agricolo e agro-alimentare, alle energie rinnovabili e transizione e agli eventi calamitosi, i finanziamenti con Garanzia SACE *Growth* e quelli assistiti dal Fondo Centrale di Garanzia, la proposta delle misure agevolative regionali promosse da Finpiemonte, specifiche linee di finanziamento dedicate alle PMI, nonché la sinergica collaborazione con la società del Gruppo CDR Italia per erogare servizi di consulenza principalmente volti all'accesso a contributi e incentivi di finanza agevolata per le aziende. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, pp. 34 e ss.

¹⁰⁵ Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 209.

Trova spazio, nelle Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità, il **richiamo** esplicito ai principi stabiliti dalle **Convenzioni** dell'*International Labour Organisation (ILO)*.¹⁰⁶

La tutela dei diritti umani rimane un punto di riferimento per la conduzione delle attività del Gruppo e in tutti i rapporti che ne conseguono.¹⁰⁷

20. STRATEGIE EUROPEE E INTERNAZIONALI

Le strategie e le politiche di sostenibilità del Gruppo sono **formalmente allineate** ai *framework* internazionali di riferimento, a partire dai *Sustainable Development Goals (SDGs)* dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.¹⁰⁸

L'integrazione delle tematiche di sostenibilità nel *business* caratteristico, in particolare lato **investimenti**¹⁰⁹ e **concessione del credito**, risulta a uno stadio avanzato.¹¹⁰ Sono previsti **ulteriori sviluppi** attraverso specifici **target**.¹¹¹

21. CONCLUSIONI (SUMMARY)

Banca di Asti svolge attività bancarie di raccolta del risparmio ed erogazione credito, nonché attività di prestazione e intermediazione di servizi di pagamento e assicurativi. La Banca non è quotata e le sue azioni sono negoziate nel mercato Vorvel.

Prosegue l'implementazione del Piano Strategico 2025-2027, caratterizzato da una forte componente legata alla sostenibilità e legata al posizionamento istituzionale, agli impatti diretti e agli ambiti raccolta e impieghi del Gruppo. Nel 2026 viene adottato il Piano Operativo ESG 2026, che orienta le iniziative annuali, in linea con gli indirizzi del piano triennale. L'integrazione dei temi ESG (*Environment, Social & Governance*)

¹⁰⁶ "(...) il Gruppo condivide e rispetta i quattro diritti fondamentali emanati dall'*International Labour Organization* nell'ambito della 'Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work', adottata dall'86° sessione della Conferenza Internazionale sul Lavoro a Ginevra il 18 Giugno 1998: Libertà di associazione ed effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva; Eliminazione di qualunque forma di lavoro forzato; Effettiva abolizione del lavoro minorile; Eliminazione di discriminazioni nei settori del lavoro e dell'occupazione." Fonte: Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità, p. 12. Sono poi presenti, nella rendicontazione, riferimenti alla Carta internazionale dei diritti umani e alla Dichiarazione ILO sui principi e diritti fondamentali nel lavoro. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, p. 253.

¹⁰⁷ La Banca considera i principali "effetti negativi" delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, tra cui rientrano i diritti umani e pubblica annualmente l'apposita dichiarazione sul sito *corporate*. Fonte: Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità, pp. 17 e 18. Attraverso specifici presidi di *governance* e regolamentazione interna, il Gruppo si impegna a rispettare le diversità di tutti gli *stakeholder*, nonché i diritti legati a protezione e sicurezza dei dati, considerati diritti fondamentali dell'individuo dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Ue. Il Gruppo mette inoltre al centro il rispetto e la tutela dei diritti umani e dei lavoratori. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, pp. 207, 252 e 253.

¹⁰⁸ In relazione agli SDGs, Banca di Asti concentra le proprie politiche e iniziative sui temi maggiormente rilevanti per il proprio modello di *business* e per il contesto territoriale in cui opera. I seguenti obiettivi rappresentano gli ambiti sui quali la Società ritiene di poter contribuire in modo più diretto, attraverso le proprie attività bancarie: 3 – Salute e Benessere; 4 – Istruzione di qualità; 5 – Uguaglianza di genere; 7 – Energia pulita e accessibile; 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica; 9 – Industria, innovazione e infrastrutture; 10 – Ridurre le disuguaglianze; 11 – Città e comunità sostenibili; 12 – Consumo e produzione responsabili; 13 – Agire per il clima. Fonte: Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità, p. 8. All'interno del Piano di Sostenibilità 2025-2027 sono delineati i principi adottati dal Gruppo per il perseguimento degli SDGs selezionati, l'integrazione dei fattori ESG nei diversi ambiti aziendali e, più in generale, la realizzazione del Piano stesso.

¹⁰⁹ Lato investimenti e offerta di prodotti sostenibili, le DNO in materia di Attribuzione del Grado di Sostenibilità ai Prodotti e Servizi Finanziari Distribuiti regolano il processo di attribuzione dello *score* di sostenibilità all'offerta del Gruppo, che contempla il ricorso a *score* ESG forniti da due *info provider* esterni. Lato prestazione dei servizi di investimento si segnalano le DNO in materia di Attività di Gestione di Portafogli, che illustrano le misure adottate dalla Banca ai sensi del Regolamento Europeo 2019/2088 (SFDR); inoltre, la selezione degli strumenti finanziari, svolta dall'Ufficio Gestioni Patrimoniali, prende in considerazione i *Principal Adverse Impact* (PAI) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, aggiornate annualmente sul *score* del Gruppo. Anche per la determinazione del rischio di sostenibilità del servizio di gestione di portafoglio la Banca ricorre a uno *scoring* ESG fornito da un *info provider* esterno. Sono poi operativi presidi per il contrasto del finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo, in attuazione della Legge n. 220/2021. In relazione ai PAI, si ricorda che il CdA ha deliberato nel 2025 l'integrazione nel servizio di consulenza e l'introduzione di un'apposita sezione nel questionario di profilatura per indagare le preferenze dei clienti in materia di sostenibilità, così da delineare il profilo ESG della clientela. Fonte: fonte societaria.

¹¹⁰ Lato concessione del credito, si ricordano le Politiche di Gruppo in materia Creditizia e le DNO in materia di Concessione e Gestione del Credito in Bonis, che riportano i relativi indirizzi in materia. Quest'ultimo documento è stato aggiornato a dicembre 2025 per integrare il *Property Value*, valore di mercato di lungo termine che consente alla Banca di essere allineata alle Aspettative di Vigilanza di Banca d'Italia in materia di rischi climatici e ambientali. Il *Property Value* è utilizzato come riferimento nella concessione del credito per evitare possibili picchi del mercato immobiliare e contenere svalutazioni del valore dipendenti da aspetti anche connessi alle caratteristiche energetiche e al rischio fisico specifico di un dato immobile. Fonte: fonte societaria.

¹¹¹ La strategia prevede, nell'ambito *business* sostenibile, specifici obiettivi distinti per area di *business* al 2027. In particolare: lato impieghi, rafforzamento dell'offerta di prodotti e servizi di finanziamento per raggiungere il 2,2% di crediti *green* (ovvero ammissibili) sullo *stock* degli impieghi relativi al segmento privati e del 4% per il segmento PMI/SB; emissioni obbligazionarie sostenibili pari all'8,2% della raccolta obbligazionaria prevista in arco piano; sviluppo di *partnership* per distribuire prodotti assicurativi NAT-CAT. Fonte: Bilancio Consolidato di Gruppo 2025, pp. 185 e 186. Sulle stesse linee si sviluppa il Piano Operativo 2026, che descrive nel dettaglio le iniziative previste per l'esercizio 2026 al fine di raggiungere i *target* sopracitati.

risulta ad uno stadio avanzato, in particolare in relazione al *business* caratteristico, alla rendicontazione, alla *governance* della sostenibilità e allo ESG Risk Management. Prosegue l'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi con caratteristiche di sostenibilità.

Nell'ultimo anno la Società ha collocato varie emissioni obbligazionarie sotto forma di *green bond*, in linea con il *framework* di riferimento.

La Banca ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio: residuano margini di implementazione in termini di indipendenza e parità di genere nell'organo.

Si attende l'adozione di nuove *policy* di sostenibilità, programmate per l'anno in corso, nonché la definizione del Piano di Transizione della Banca.

* * *

LE FONTI

In assenza di date, è da considerare la versione più recente del documento

I documenti consultati sono quelli approvati e comunicati almeno venti giorni prima della pubblicazione del presente documento.

In via principale, ma non esclusiva, si citano: Codice Etico; Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari; Relazione Finanziaria; Rendicontazione ESG ed extrafinanziaria (in tutte le sue forme), Procedure; Regolamenti interni; Policy; Comunicati Stampa.

Alla documentazione sopra citata si aggiungono dati emersi dai colloqui e dalla corrispondenza con le funzioni interne alla Società. In tal caso la fonte richiamerà genericamente “fonte societaria”.

I dati che alimentano i marcatori inerenti al rating provengono da fonti pubbliche liberamente accessibili (societarie o istituzionali) o da fonti pubblicabili (fornite dall'entità valutata e non ancora pubbliche al momento della pubblicazione del rating). L'Agenzia non ricorre a stime per alimentare i propri marcatori ed elaborare il SER.

standardethics.eu

Per ogni informazione, prego scrivere a: headquarters@standardethics.eu



Important Legal Disclaimer. All rights reserved. Ratings, analyses and statements are statements of opinion as of the date they are expressed and not statements of fact. Standard Ethics' opinions, analyses and ratings are not recommendations to purchase, hold, or sell any securities or to make any investment decisions, and do not address the suitability of any security. Standard Ethics does not act as a fiduciary or an investment advisor. In no event shall Standard Ethics be liable to any party for any direct, indirect, incidental, exemplary, compensatory, punitive, special or consequential damages, costs, expenses, legal fees, or losses (including, without limitation, lost income or lost profits and opportunity costs or losses caused by negligence) in connection with any use of its opinions, analyses and rating.